

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 1.097.134. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 802.719.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2020 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423- bis e nei criteri di valutazione di cui

all'art. 2426 del Codice Civile.

Patti parasociali e pactum de non petendo

L'ultima parte dell'esercizio 2021 e primi mesi 2022 sono stati caratterizzati dall'avvio di un confronto tra i soci in merito ai patti parasociali.

Come si ricorderà in data 27.12.2016, a seguito di una lunga trattativa e al fine di superare le criticità insorte nell'ambito del rapporto concessorio e successivi Atti Integrativi, SIFA e Regione del Veneto sono addivenuti alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo che prevedeva reciproci impegni e concessioni.

A latere della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo ed al relativo Piano Economico Finanziario era stato sottoscritto un *Pactum de non petendo*, firmato da tutti i Soci di SIFA e dalla stessa SIFA sulla base del quale i creditori, Soci di SIFA, hanno assunto l'impegno di non azionare giudizialmente i crediti vantati nei confronti della Società per tutta la durata della concessione, accettando pertanto una lunga dilazione nel rimborso degli stessi e trasformandoli in "crediti finanziari" remunerati al tasso del 2,00%.

Oltre al suddetto Pactum, in data 27 dicembre 2016, coerentemente con gli accordi sottoscritti con la Regione, i soci hanno sottoscritto il "Patto Parasociale", che ai sensi dell'art. 2431-bis c. 1 c.c. aveva efficacia a tempo determinato ovvero per cinque anni, pertanto risulta decaduto a far data dal 27.12.2021. Sono in corso interlocuzioni tra i soci per addivenire alla sottoscrizione del nuovo patto parasociale.

Andamento generale e scenario di mercato

Come già evidenziato nelle premessa della Nota Integrativa al bilancio 2021, l'Italia prima e la comunità internazionale poi, ha assistito, a far data dalla metà del mese di febbraio 2020, ad una grave emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia causata dal diffondersi del coronavirus Covid-19.

Nel momento in cui si scrive la presente Relazione l'emergenza è ancora in essere seppur con una tendenza alla mitigazione derivante anche dalle misure sanitarie poste in essere.

Nel 2020-2021 si è assistito a situazioni drammatiche sia per la perdita di vite umane che per i pesanti effetti economici che, soprattutto nel nostro territorio, hanno colpito in particolare il turismo, le attività ricreative-culturali ed il relativo indotto. Le ricadute sull'attività di S.I.F.A. sono poco rilevanti se non l'assistere a rallentamenti dei flussi finanziari in entrata. Nel rispetto delle disposizioni normative emanate ed atte a contenere la diffusione della pandemia S.I.F.A. ha adottato tutti i protocolli previsti e le misure di prevenzione più opportune. Grazie ad un'attenta analisi del rischio e ad una conseguente pronta azione di riorganizzazione, l'azienda ha mantenuto costantemente attivi sia il reparto amministrativo (con massiccio ricorso allo smart - working) che quello operativo consentendo di evitare, in primis, l'impatto igienico-sanitario che, altrimenti, la crisi del mercato dello smaltimento dei fanghi da depurazione avrebbe comportato sul territorio servito.

E' stato pertanto essenziale lo sforzo organizzativo messo in atto per garantire la continuità dell'attività ricorrendo ad azioni preventive (tamponi, disinfezioni degli ambienti e flessibilità oraria per garantire il distanziamento) e organizzative.

E' inoltre qui doveroso segnalare gli effetti della crisi internazionale derivanti dal conflitto militare russo-ucraino, iniziato a fine febbraio 2022 ed attualmente in corso, il quale ha comportato notevoli tensioni nei rapporti di politica estera e monetaria, ed un forte stress a livello di mercati finanziari ed industriali. Si stima che tale

contesto nel breve e medio periodo possano comportare quali conseguenze un duplice shock, a livello energetico ed a livello di approvvigionamento di materie prime, derivanti dal ruolo di primo piano di fornitori globali ricoperto dalle parti del conflitto.

In relazione all'esercizio 2022 si segnala come ogni valutazione in tal senso abbia natura meramente estimatoria, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Andamento della gestione

L'andamento di S.I.F.A. nel corso del 2021 è risultato positivo: ricavi, margini e risultato netto risultano sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2021.

Si evidenzia infatti che il risultato netto della gestione è in linea con quello dell'anno precedente se si considera l'effetto positivo delle partite straordinarie registrate nel corrente esercizio.

Purtroppo la situazione critica e le complicazioni operative indotte dalla pandemia, e da eventi non dipendenti da SIFA di cui si parlerà nel seguito, non hanno consentito di attuare gli interventi di ampliamento dei servizi agli utenti conseguenti agli incrementi degli allacciamenti prospettati in apertura di esercizio.

I servizi di trattamento acque reflue erogati si sono assestati pertanto ai valori dell'esercizio precedente al netto delle fluttuazioni da riferirsi sostanzialmente alle condizioni meteo o da eventi esterni riguardanti il Servizio Idrico Integrato (che genera i Reflui A).

La gestione dei rifiuti solidi in "Area 23 ha" e discarica "Vallone Moranzani" ha visto la cessazione dell'attività in conseguenza dello stralcio parziale della concessione come definito dalla DGRV 1188/2020 e atti conseguenti.

Con riferimento ai reflui B2 (acque meteoriche di dilavamento delle zone industriali) nel corso del mese di gennaio 2021 è stato attivato l'allacciamento a servizio dell'utente Fincantieri, rimasto operativo per circa 2 settimane, intervallo temporale in cui sono stati conferiti complessivamente circa 7.700 mc. In data 01/02/2022. A seguito di un danno occorso al marginamento, con cedimento di un tratto di sponda posto di fronte alla centrale Edison Marghera Levante (a tergo del quale corre la tubazione di trasporto dei reflui B1+B2 che è stata trascinata dallo smottamento del terreno e resa inservibile), è stato necessario mettere fuori servizio l'intera rete (essendo tale tratto posto a valle dei nodi di allacciamento di Fincantieri).

I conferimenti potranno essere ripresi solo a seguito del ripristino funzionale della rete o della realizzazione di un by-pass che consenta di superare l'area oggetto di danneggiamento, interventi che potranno essere attuati solo dopo la messa in sicurezza del tratto di sponda.

Ad oggi i tempi di ripristino del servizio, che non dipendono da S.I.F.A. trattandosi di interventi di competenza di Regione, P.I.OO.PP. e Autorità di Sistema Portuale, non risultano ancora noti, né in termini di soluzione provvisoria né di soluzione definitiva e dunque non è stato possibile dare corso all'incremento degli allacciamenti, e conseguenti conferimenti, come prospettato nel piano industriale per l'anno 2021.

E' stato poi effettuato il trattamento di 35,6 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", (in aumento rispetto ai 33,9 milioni di mc. del 2020) derivanti dalla rete del S.I.I. depurati dall'impianto VERITAS e post-trattati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F..

Per gli stessi motivi che hanno coinvolto il ricevimento/trattamento dei reflui B, si è sostanzialmente azzerata, nel breve periodo, la prospettiva di vendita di acqua di riuso, servizio che vedrà una ripresa in futuro con l'entrata in servizio della nuova Centrale Turbogas di ENEL.

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività relative al Collaudo Funzionale dell'impianto, nell'assetto filiera A + filiera B "ridotta" che si è concluso a fine aprile 2022 con l'emissione del relativo certificato di collaudo riferito all'assetto provvisorio oggi esercibile.

Di seguito si riporta una descrizione dell'andamento delle attività per singola area operativa:

Attività svolte in "Area 23 ha" e "Discarica Vallone Moranzani"

Il 2020 è stato l'ultimo anno di conduzione e sviluppo della Piattaforma da parte di S.I.F.A. in veste di Concessionario.

Nel mese di agosto infatti, con DGR n.1188, la Concedente Regione del Veneto ha deciso di stralciare dalla Concessione P.I.F. le attività precedentemente introdotte con il "I° Atto Integrativo" e poi "congelate" con la sottoscrizione dell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27.12.2016, e con successiva DGR n. 1843 del 29/12/2020 è stato ratificato lo stralcio parziale a far data dal 1/1/2021; da questa data SIFA, in attuazione degli obblighi di Concessione, ha continuato ad operare e a conservare i beni in attesa del subentro del nuovo Concessionario di tali attività.

Nel periodo ricompreso dal 31 dicembre 2020 al 26 maggio 2021 (data corrispondente al divieto regionale di continuare a ricevere ulteriori quantitativi di rifiuti all'interno delle vasche di cui infra), SIFA ha gestito con operazione D15 (stoccaggio preliminare finalizzato al successivo trasferimento alla "Discarica Vallone Moranzani") circa 6.000 mc di rifiuti così suddivisi, come risultanti dal registro di carico e scarico dell'impianto:

- 37 mc circa di rifiuti identificati con il Codice EER 17 05 04 provenienti da lavori di manutenzione ordinaria della rete idrica da parte di VERITAS S.p.A.;
- 5.500 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 05 provenienti da Impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti da VERITAS S.p.A.;
- 560 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 12 provenienti da impianti di depurazione delle acque reflue industriali gestiti da VERITAS S.p.A.;
- 65 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 14 provenienti da lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica da parte di VERITAS S.p.A.

Su tali conferimenti non sono stati registrati ricavi da gestione propria; a far data dal 1.1.2021 infatti, in attuazione di quanto stabilito dalla summenzionata DGR 1843/2020, SIFA non ha più incassato la "tariffa Moranzani" ma ha proseguito con la gestione dei conferimenti in attuazione al vincolo di concessione che impone l'obbligo di proseguire con l'erogazione dei servizi fino al subentro del nuovo concessionario, con diritto di ristoro dei costi operativi; conseguentemente, per tali conferimenti, non è stato possibile procedere all'accantonamento a fondo post mortem e all'accantonamento a fondo per trasferimento fanghi avendo SIFA esercito l'impianto con il ristoro, da parte della Concedente, dei soli costi operativi.

Per quanto riguarda il Vallone Moranzani, in ottemperanza delle disposizioni di cui alla DGR n.1188/2020, nonché degli obblighi contrattuali assunti con l'Accordo Transattivo e Modificativo 27.12.2016, SIFA ha

proseguito con l'attività di custodia e mantenimento dei siti in condizione di sicurezza ambientale, inclusa l'asportazione ed il trattamento delle acque, attività per le quali ha richiesto ristoro alla Regione del Veneto senza però trovare, ancora oggi, ristoro.

Infine, nel periodo 2020-2021 sono stati completati i lavori per consentire l'attivazione della prima vasca della "Discarica Vallone Moranzani" e per la quale era stato inviato in data 23 dicembre 2020 il verbale di collaudo tecnico-funzionale della vasca atta alla "coltivazione del c.d. lotto L1F1 della Discarica Moranzani.

Cessione ramo d'azienda operativo

A seguito di atto di indirizzo dei soci assunto in sede di Assemblea nel dicembre 2021, nei primi mesi del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha dato corso alla valorizzazione del ramo d'azienda tecnico-operativo di cui la società si era dotata per la gestione diretta degli impianti e delle attività di propria competenza non attribuiti ai soci e riferite al "I Atto Integrativo", ciò al fine di individuare la migliore soluzione di valorizzazione nell'interessi della Società, anche a seguito:

- dello stralcio dal perimetro della concessione delle attività di cui all'A.d.P. Moranzani
- del venir meno dell'operatività del ramo d'azienda;
- del trasferimento dell'AIA volturata in data 07.07.2021.

Per perseguire l'obiettivo di valorizzazione del ramo d'azienda, SIFA ha invitato tutti i soci a formulare una proposta di acquisto alla quale però solo il socio VERITAS S.p.A. ha manifestato interesse, con conseguente redazione e sottoscrizione, in data 28.04.2022, dell'atto di cessione del ramo d'azienda tecnico-operativo costituito da beni mobili ed attrezzature varie di cui la società si era a suo tempo dotata per svolgere le proprie attività di gestione dei rifiuti e da personale dipendente. Dalla perizia redatta, dal professionista incaricato, in ipotesi di continuità di utilizzo era emerso un "fair value" del ramo d'azienda in parola pari ad euro 980.000,00 ai quali sono stati aggiunti beni mobili di minor entità non periziati, sottratti i debiti verso il personale ceduto; il ramo è stato ceduto a fronte di un corrispettivo di Euro 910.000,00 (Euro novecentodiecimila/00) comprensivo anche del riconoscimento di una valorizzazione dell'avviamento.

Attività svolte in "Molo Sali"

Come già riportato puntualmente negli esercizi precedenti, la Cassa di colmata Molo Sali è stata esclusa dall'Accordo di Programma Moranzani per volontà espressa dei sottoscrittori.

L'auspicata ripresa delle attività da parte dell'Autorità di Sistema Portuale con coinvolgimento diretto di SIFA si è concretizzata nel 2021 registrando conferimenti, seppure ancora limitati, su una capacità ancora disponibile di 392.000 mc.

Si è provveduto a gestire gli interventi di manutenzione straordinaria (in primis il consolidamento del palancolato esterno svolta dall' Autorità di sistema portuale) e la soluzione dei danni causati dalla mareggiata nel Novembre 2019 e per i quali è stato ristorato l'intero importo.

Alla data del 31.12.2021, in conseguenza della redazione dello stato di consistenza finale, è stato determinato un valore contabile netto delle opere eseguite nella cassa di Colmata Molo Sali pari a euro 2.060.267, importo che l'Autorità di Sistema Portuale liquiderà a SIFA successivamente nell'ambito di un nuovo accordo di gestione oggi in fase di definizione.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2021 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione è affidata al Socio VERITAS.

Nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 7.600.000 mc di reflui "B0" (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e circa 177.000 mc di reflui "B3" (acque di falda, ora definiti come B-Falda), e 54.800 mc di rifiuti liquidi.

I volumi mensili sono, come sempre, parzialmente influenzati dalle precipitazioni in considerazione del fatto che il Petrolchimico di Porto Marghera non è dotato di reti separate, anche in virtù del potenziale inquinamento derivante dal dilavamento delle superfici operative.

La diminuzione dei volumi effettivi rispetto alle previsioni P.E.F. è dovuta sia al perdurare delle difficoltà nella produzione industriale di Porto Marghera (ed in particolare nell'area della penisola del Petrolchimico) sia al fatto che l'ultimo quinquennio si è rivelato essere particolarmente siccitoso. Poiché il collettamento delle acque di pioggia si unisce a quello dei reflui industriali, una minor piovosità incide sui volumi complessivi dei conferimenti.

Il 15 maggio 2020 c'è stato un incidente rilevante con un incendio che ha totalmente distrutto e reso inagibile l'impianto chimico della ditta 3V Sigma insediata ai margini della penisola del Nuovo Petrolchimico.

Pur non trattandosi di un utente stabilmente allacciato alla rete di adduzione all'impianto SG31 S.I.F.A. è stata pesantemente coinvolta nella gestione dell'emergenza su chiamata da parte degli enti (in particolare A.R.P.A.V. e V.V.F.).

Ad oggi, per inadempimento della ditta 3V Sigma agli impegni assunti di fronte agli Enti, i serbatoi non sono ancora completamente vuotati e bonificati e pertanto non sono ancora tornati in piena disponibilità di S.I.F.A.; tant'è che quest'ultima ha provveduto ad agire giudizialmente avverso 3V Sigma per vedersi riconoscere le proprie spettanze e dunque rientrare nel possesso dei Serbatoi.

Per quanto riguarda i reflui B-Falda, per l'anno 2021 si rileva una ridotta variazione dei volumi conferiti e trattati c/o SG31 rispetto all'anno precedente ma sostanzialmente in linea con gli stessi (circa 177.000 m³, contro i 153.000 m³ del 2020).

Tali volumi risultano, in ogni caso, nettamente inferiori rispetto a quelli che potenzialmente potrebbero essere drenati ed inviati a trattamento. Finora, infatti, gli unici flussi che vengono conferiti all'impianto SG31/SIFA provengono da:

- ENI R&M, che gestisce la rete di drenaggio e trasporto dei reflui B3 a servizio della macroisola delle Raffinerie e dell'Isola dei Serbatoi, inviandoli mediante tubazione messa a disposizione da SIFA verso l'impianto SG31;
- lato sud del Nuovo Petrolchimico, che convoglia reflui B3 alle n.2 stazioni di sollevamento gestite da SIFA e poste lungo la sponda nord del Canale Industriale Sud.

La raccolta ed il collettamento degli ulteriori potenziali contributi di acque di falda (provenienti dagli altri marginamenti industriali) non è stata avviata a causa dei seguenti fattori (esterni al controllo e alla gestione di SIFA):

- la mancata consegna della rete di drenaggio e trasporto di tali reflui a Regione Veneto/SIFA da parte degli enti che ne hanno curato la realizzazione o sulle cui aree sono presenti le relative opere (Provveditorato Interregionale alle OO.PP e Autorità di Sistema Portuale);

- il perdurare dell'interruzione della rete in corrispondenza della Centrale Edison a causa del cedimento del marginamento di sponda (avvenuto lo scorso 31/01/2021).

Tali fattori, a cui si aggiunge l'assenza di un regolamento che definisca un criterio di contabilizzazione dei reflui conferiti, non hanno consentito di estendere il servizio al restante bacino di utenza.

Ad oggi non si prevedono variazioni sostanziali per l'anno 2022, mentre si prevede di poter incrementare i volumi di tali reflui a partire dal 2023, ipotizzando:

- il ripristino (almeno provvisorio) della continuità della rete in corrispondenza della Centrale Edison entro il primo semestre 2023 (attività che però potrà essere messa in atto solamente a seguito del completamento della messa in sicurezza della sponda oggetto di dissesto da parte dell'AdSP);
- graduale consegna a SIFA/Regione, da parte di AdSP/PIOOPP, della rete in argomento con relativa presa in carico e attivazione del sistema (tra il 2023 e il 2024).

Un'ulteriore componente di ricavo, prevalentemente legata alle sinergie con VERITAS, è rappresentata dal trattamento dei percolati da discarica. Trattasi di rifiuti liquidi caratterizzati, tra l'altro, dalla presenza di PFAS, che necessitano di un pre-trattamento specifico.

Per i rifiuti liquidi si è registrato un lieve decremento rispetto al 2020. Le quantità trattate nel 2021 (circa 55.000 mc) risultano inferiori, anche se di poco, a quelle del 2020 (oltre 56.000 mc) a causa di un ridotto apporto dei rifiuti liquidi conferiti dagli altri utenti industriali.

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

La sostanziale chiusura della Centrale Enel Palladio in previsione della riconversione del ciclo produttivo (è prevista la sostituzione dell'attuale turbina abbinata a caldaia alimentata carbone con un più moderno ed efficiente turbogas) ha di fatto azzerato i quantitativi dei reflui B-Fusina (ex-B1) già dal 2020.

Per quanto attiene ai reflui ex B1 e ex B2 si rinvia a quanto evidenziato in premessa.

Forno inceneritore

A seguito della sentenza del T.A.R. del 26 aprile 2019 che ha sancito la decadenza dell'A.I.A. e la necessità di procedere con il decommissioning dell'impianto, nel bilancio al 31 dicembre 2019 il valore contabile netto del forno è stato riclassificato tra le componenti dell'attivo circolante (beni destinati alla vendita/eliminazione). L'intero valore contabile netto del forno (il totale dei costi capitalizzati al netto del Fondo ammortamento) è stato controbilanciato, già dal 2016, da un fondo rischi di pari importo. Pertanto il valore contabile netto del forno nel bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a zero, anche per i bilanci al 31.12.2020 - 31.12.2021 si è confermata la medesima impostazione.

Nel corso del 2020, per obblighi imposti in sede di rinnovo A.I.A., VERITAS (socio gestore a cui risulta intestata l'autorizzazione) ha presentato un PIANO DI DISMISSIONE predisposto in accordo con SIFA.

Al momento la Regione ha dichiarato "assolto" l'obbligo in termini autorizzativi (inteso come presentazione del summenzionato piano) ma non ha impartito alcuna prescrizione in merito alla trasposizione in un progetto concreto di intervento.

Alla richiesta di SIFA di vedere riconosciuto l'onere derivante dalla dismissione del bene, la Regione ha risposto rinviando la valutazione degli impatti economico-finanziari a seguito di una ricognizione complessiva dei vari progetti che coinvolgevano a vario titolo le piattaforme impiantistiche e non più sviluppati (revamping

forno, produzione acqua demi, centro visite), e ciò anche nell'auspicata ipotesi di chiudere l'iter finalizzato all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	22.811.263	20.051.329
Produzione interna	2.840.373	2.050.650
Valore della produzione operativa	25.651.636	22.101.979
Costi esterni operativi	16.202.596	12.954.802
Valore aggiunto	9.449.040	9.147.177
Costi del personale	753.836	863.640
Margine operativo lordo	8.695.204	8.283.537
Ammortamenti e accantonamenti	7.444.164	5.632.137
Risultato operativo	1.251.040	2.651.400
Risultato dell'area extra-caratteristica	2.177.127	31.865
Risultato operativo globale	3.428.167	2.683.265
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	2.025.902	1.227.167
Risultato dell'area straordinaria	(29.804)	(1.465)
Risultato lordo	1.996.098	1.225.702
Imposte sul reddito	898.964	422.983
Risultato netto	1.097.134	802.719

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(96.161.976)	(99.559.405)
Margine secondario di struttura	(51.237.786)	(54.084.120)
Margine di disponibilità (CCN)	(51.237.786)	(54.084.120)
Margine di tesoreria	(60.854.298)	(62.092.062)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	3,33	3,40
Quoziente di indebitamento finanziario	0,92	0,95

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	165.607.610	163.790.235
Passività operative	92.173.855	91.354.527
Capitale investito operativo netto	73.433.755	72.435.708
Impieghi extra-operativi	0	0
Capitale investito netto	73.433.755	72.435.708
FONTI		
Mezzi propri	38.287.358	37.190.223
Debiti finanziari	35.146.397	35.245.485
Capitale di finanziamento	73.433.755	72.435.708

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	2,87%	2,16%
ROE lordo	5,21%	3,30%
ROI (Return On Investment)	4,67%	3,70%
ROS (Return On Sales)	5,48%	13,22%
EBITDA margin	38,12%	41,31%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni immateriali	115.193.547	118.545.536
Immobilizzazioni materiali	17.148.695	18.177.233
Immobilizzazioni finanziarie	2.107.092	26.859
ATTIVO CIRCOLANTE		
Magazzino	9.616.512	8.007.942
Liquidità differite	9.177.659	6.941.771
Liquidità immediate	12.364.105	12.090.894
CAPITALE INVESTITO		
MEZZI PROPRI	38.287.358	37.190.223
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	8.287.358	7.190.223

PASSIVITA' CONSOLIDATE	44.924.190	45.475.285
PASSIVITA' CORRENTI	82.396.062	81.124.727
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	165.607.610	163.790.235

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,38	0,33
Indice di liquidità (quick ratio)	0,26	0,23
Quoziente primario di struttura	0,28	0,27
Quoziente secondario di struttura	0,62	0,60
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	23,12%	22,71%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

S.I.F.A. svolge l'attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale.

Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Il sistema di gestione della qualità è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Per quanto concerne il personale, S.I.F.A. ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed in piena osservanza dei principi previsti dal sistema di gestione UNI ISO 45001:2018.

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa che la composizione media annuale del personale è di n. 13 dipendenti e n.2 dipendenti in somministrazione.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2021
Dirigenti	0	0
Impiegati	9	8
Operai	5	4
Totale	14	13

Turnover:

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2021
Impiegato-cess 01/01/20	1	0
Operai-ass.01/02/20	1	0
Impiegato-ass 1/09/20	1	0
Impiegato cess- 01/03/21	0	1
Totale	3	1

Formazione:

La Società ha provveduto a garantire l'adeguato addestramento e formazione avvalendosi del service fornito dal socio VERITAS.

Modalità retributive:

La società ha operato in osservanza del contratto collettivo nazionale applicato nel settore gas e acqua.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società adotta e mantiene un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con conseguente presenza dell'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato, sociale il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono affidate ai legali che ne gestiscono il recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Le posizioni di credito attivate da SIFA non risultano caratterizzate da elementi di rischio non gestibili.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la SIFA. non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.680.521, di cui € 1.059.378 per immobilizzazioni materiali ed € 621.143 per le immobilizzazioni immateriali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che :

Per quanto attiene alle attività connesse con l'A.d.P. Moranzani, coinvolte nella Concessione con il "1° Atto Integrativo" e "congelate" in attesa di sviluppi, con la sottoscrizione dell' Accordo Transattivo del 27/12/2016, l'evoluzione delle stesse è da considerarsi esclusa dalle competenze di S.I.F.A. per esplicita decisione della Regione ufficializzata con la DGR n. 1188 del 18 agosto 2020. L'impatto economico finanziario era da considerarsi estraneo all'equilibrio del P.E.F. e quindi la decisione in se non comporta motivo di richiesta di riequilibrio con l'introduzione di attività compensative diverse da quelle già pattuite il 27.12.2016.

In data 31 marzo 2022, a chiusura della verifica fiscale generale per l'anno di imposta 2017, ai fini II.DD., IVA ed IRAP, iniziate in data 15 febbraio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a SIFA, mediante processo verbale di constatazione prot. 62162, la contestazione dell'errata imputazione temporale dei componenti negativi relativi alle *technical guarantee* di cui all'acquisto delle membrane effettuato nel 2017. Rilievo che oltre ad avere impatto fiscale-finanziario per l'anno 2017 ha ripercussioni anche nei periodo di imposta 2018-2019-2020. Stante l'indiscussa aleatorietà interpretativa della questione oggetto di contestazione, il cui esito di una eventuale impugnazione è tutt'altro che prevedibile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'interlocuzione con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate al fine della definizione e regolarizzazione della posizione tributaria avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per quanto riguarda il trattamento di rifiuti liquidi, l'impatto degli inquinanti emergenti (in particolare i composti PFAS) e l'inasprimento delle norme locali principalmente sul trattamento dei percolati da discarica, ha portato S.I.F.A. a prendere in esame nuove tecnologie che potrebbero portare all'introduzione di nuove sezioni impiantistiche per trattamenti selettivi tali da poter dare risposte alle nuove richieste del mercato. Nello specifico l'impianto SG31 di Marghera (VE) riceve e tratta percolati di discariche di rifiuti urbani, caratterizzati da un considerevole carico di composti perfluoroalchilici (PFAS). A seguito dell'introduzione (in via provvisoria e sperimentale) da parte della Regione del Veneto dei valori limite per i PFAS allo scarico dell'effluente dell'Impianto SG31 verso l'impianto PIF (cfr. DDR n. 47 del 08/04/2019), VERITAS, intestatario dell'AIA

in quanto gestore dell'impianto, in accordo con SIFA, presentava richiesta di modifica non sostanziale per l'introduzione di una specifica sezione impiantistica sperimentale di filtrazione multistadio dedicata al trattamento dei PFAS nei percolati di discarica conferiti all'impianto SG31. La Regione, con nota del 31/07/2019 confermava la non sostanzialità della richiesta e acconsentiva all'avvio della predetta sezione impiantistica sperimentale a partire dal 01/08/2019, nelle more del perfezionamento del relativo provvedimento (avvenuto con DDR n. 312 del 12/08/2019).

I risultati della prima fase di tale sperimentazione sono stati presentati alla Regione Veneto nel marzo 2020, evidenziando un buon rendimento nella rimozione dei composti a catena lunga ma una scarsa efficacia per le catene più corte. Pertanto VERITAS, con ulteriore istanza di modifica non sostanziale, proponeva l'implementazione dell'impianto sperimentale per il trattamento PFAS con una sezione di trattamento chimico-fisico a monte della sezione di filtrazione dotata di carbone attivo granulare al fine di migliorare l'efficienza di abbattimento.

Con il DDR n. 925 del 06/11/2020 la Regione del Veneto autorizzava il Gestore alla realizzazione delle modifiche impiantistiche suddette, i cui lavori sono stati eseguiti nei mesi giorni successivi.

La fase 2 della sperimentazione è stata quindi avviata in data 24/05/2021. Successivamente, in data 05/01/2022, il gestore VERITAS ha trasmesso alla Regione del Veneto la relazione relativa ai risultati dei primi sei mesi della nuova sperimentazione, in conformità a quanto previsto con il DDR n. 925/2020 e ribadito al punto 50 del Decreto AIA n. 72 del 24/02/2021.

In attesa della convocazione da parte della Regione del tavolo tecnico (previsto dal DDR n. 925/2020) per la discussione dei risultati della sperimentazione, la sezione di pretrattamento PFAS in argomento viene mantenuta in esercizio in accordo con quanto previsto al punto 51 del Decreto AIA n. 72 del 24/02/2021.

Per quanto riguarda la linea di trattamento acque reflue, in data 12.05.2022 - senza preavviso alcuno nel corso dell'esercizio 2021 - è stata resa nota la decisione di VERSALIS (società del gruppo ENI) di procedere con la chiusura dell'impianto di cracking petrolifero di Porto Marghera nel secondo semestre 2022. La decisione non implica la chiusura dell'intero inserimento produttivo ma una sua riconversione e porta con sé alcune prospettive di sviluppo su Porto Marghera di altri cicli produttivi meno impattanti, purtroppo non ancora definite e rese note nei dettagli.

Non è pertanto possibile stabilire in maniera attendibile fin d'ora quello che sarà il reale impatto di questo disegno evolutivo. Nel revisionare il piano industriale si è tenuto conto di una prima azione di aggiornamento del valore delle tariffe atta a gestire l'impatto della diminuzione dei volumi trattati a seguito della chiusura del Cracking ed i maggiori costi delle materie prime (energia/reagenti/vapore/ossigeno.....), non potendo ancora valutare l'impatto positivo di nuovi possibili insediamenti. Ad oggi non vi sono previsioni da parte dell'utente VERSALIS per gli anni successivi al 2023, materia che sarà oggetto di discussione nei prossimi mesi.

Ulteriore elemento di rilievo che ha caratterizzato i primi mesi 2022 è il completamento dell'iter di collaudo funzionale dell'impianto regionale PIF di Fusina -seppure ancora in un assetto parziale - con deposito presso la Città Metropolitana del relativo certificato.

Va doverosamente premesso che l'impianto P.I.F. oggetto di trattazione fa parte di un progetto di più ampie dimensioni che coinvolge l'intera area di Porto Marghera a Venezia e che comprende, oltre all'impianto in argomento (realizzato da Regione del Veneto/SIFA), anche la realizzazione delle reti di adduzione reflui e

distribuzione dell'acqua di riuso (realizzate in parte da Regione del Veneto/SIFA e in parte da altri Enti quali PIOOPP e AdSP). Pertanto, la messa in servizio delle opere realizzate da Regione del Veneto/SIFA era (ed è) strettamente connessa con il completamento e la fruibilità delle opere (in particolare reti e condotte) realizzate dagli altri Enti (PIOOPP e AdSP). In particolare, tutte le reti di trasporto (sia quelle di competenza della Regione del Veneto che quelle a carico di altri Enti), pur non essendo oggetto del collaudo funzionale, risultano essenziali per consentire l'entrata in servizio dell'impianto PIF in quanto necessarie in particolare per l'adduzione dei reflui di tipo B all'impianto.

Per consentire l'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto PIF di Fusina ai fini del Collaudo Funzionale, risultava quindi necessario che la Regione del Veneto (tramite il proprio concessionario SIFA), una volta completate le opere di propria competenza, disponesse delle reti di adduzione reflui e distribuzione dell'acque di riuso realizzate dagli altri Enti, in modo da poter ricevere in impianto i reflui tipo B da trattare nella filiera di competenza.

In attesa della consegna di tali opere, SIFA, a fine 2013, comunicava che sarebbe stato dato avvio all'esercizio provvisorio dell'impianto regionale PIF ai sensi della Legge Regionale n. 33/85, procedendo prioritariamente con le sezioni della filiera afferenti i post-trattamenti dei reflui civili detti "A" e riservandosi il successivo avvio delle sezioni della filiera afferenti i reflui industriali detti "B" in base ai flussi che si sarebbero potuti rendere temporalmente disponibili per permettere la fase di collaudo.

Considerato il protrarsi dell'impossibilità di testare le sezioni della linea B a causa della mancata consegna delle condotte realizzate dal Provveditorato (elemento che non consentiva di far confluire alla piattaforma impiantistica le acque reflue tipo B limitando di fatto la collaudabilità dell'opera), al fine di addivenire ad un collaudo funzionale anche parziale dell'impianto, a fine 2015 veniva valutata e condivisa la proposta di configurare l'impianto PIF in modo tale che il collaudo coinvolgesse la sola linea di post-trattamento dei reflui A e produzione di acqua di riuso con successiva destinazione agli utenti o allo scarico a mare, escludendo temporaneamente la filiera di trattamenti dei reflui B fino a data da destinarsi.

Allo scopo, la Regione del Veneto nel 2017 rilasciava a SIFA, su apposita richiesta, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'assetto idraulico dell'impianto in modo tale da consentire di isolare completamente (anche se in modo reversibile) la filiera per il trattamento dei "reflui B". In particolare, furono realizzati e messi in servizio n. 2 collegamenti idraulici provvisori e reversibili che permettevano di inviare i fanghi ispessiti e le acque surnatanti in uscita dalla sezione comune di trattamento fanghi rispettivamente alla linea fanghi dell'impianto Veritas e alla linea acque dell'impianto Veritas, evitando, in questo modo, l'altrimenti necessaria attivazione della linea B del PIF per la gestione di tali flussi.

Grazie a tale modifica, nel corso del 2018 è stato possibile configurare l'assetto dell'impianto PIF in modo da poter verificare le performance della filiera di trattamento dei reflui A (trattamento terziario + affinamento per riuso) integrata con la filiera dei reflui di tipo B (limitatamente alle sezioni 410a, 410b e 450).

Tale configurazione impiantistica è stata oggetto di verifica nell'ambito delle prove di collaudo funzionale di prima fase descritte nella *"Relazione intermedia sullo stato del collaudo funzionale della filiera dei reflui di tipo A (trattamento terziario+ affinamento per riuso) integrata con la filiera dei reflui di tipo B limitatamente alle sezioni 410a, 410b e 450 dell'impianto PIF"* redatta nel dicembre 2019.

Nel frattempo, nel corso dell'anno 2019, si concretizzava il presupposto di avviare la filiera di trattamento dei reflui B dell'impianto in argomento; questo a seguito della rapida evoluzione della vicenda relativa alla

consegna a SIFA delle condotte della rete PIF realizzate dal P.I.OO.PP. con l'ipotesi di un primo allacciamento destinato al sito della Fincantieri S.p.A. per il trattamento delle acque di prima pioggia (reflui tipo B2).

A seguito della consegna delle condotte di trasporto dei reflui B a Regione del Veneto/SIFA da parte del P.I.OO.PP. (con Verbale del 26/03/2020) e all'attivazione degli allacciamenti a servizio dello stabilimento Fincantieri (15/01/2021), è stato possibile avviare l'esercizio provvisorio della filiera completa dei reflui B, mettendo fuori servizio i collegamenti idraulici provvisori e reversibili sopra descritti e ripristinando il circuito idraulico originale con l'invio delle acque surnatanti in uscita dalla sezione 350 in testa alla linea B e l'invio degli eventuali fanghi prodotti a smaltimento.

Purtroppo, in data 31/01/2021 (dopo soli 15 giorni), è avvenuto un cedimento parziale del palancoato di sponda del marginamento fronte centrale Edison Levante, con conseguente danneggiamento delle tubazioni di trasporto dei reflui B presenti in tale tratto. A seguito di tale danno, è stato necessario interrompere lo scarico dell'utente Fincantieri e sospendere il collaudo funzionale della linea B, ripristinando la configurazione precedentemente adottata (Linea A + Linea B limitatamente all'accumulo e sollevamento dell'effluente di SG31, con scarico del surnatante e dei fanghi prodotti dalla sez. 350 verso le linee di trattamento dell'impianto Veritas) fino a data da destinarsi, in attesa del ripristino della rete di trasporto.

Vista l'incertezza circa i tempi di ripristino delle condotte, al fine di procedere comunque con il collaudo funzionale delle filiere A e B dell'impianto in oggetto nella configurazione di progetto, nella seconda metà del 2021 è stata condivisa con la Città Metropolitana una proposta di modifica della configurazione dell'impianto che consentisse di mettere in servizio la filiera dei reflui B in assetto "ridotto", ovvero alimentando la stessa con il surnatante della sezione di trattamento delle acque di ex-controlavaggio della filiera A+B (come peraltro previsto dal progetto originario), attivando di fatto la filiera anche se con flussi ridotti rispetto alla potenzialità di targa.

Risultava infatti essenziale non arrestare completamente l'intera filiera B, bensì mantenerla in esercizio almeno con i flussi di ricircolo interno. Questo al fine di poter ripartire speditamente una volta ripristinato il conferimento dei reflui tipo B all'impianto e, non ultimo, evitare di vanificare tutte le attività di manutenzione straordinaria realizzate da SIFA nei mesi precedenti per consentire l'avvio del sistema, comportando, nel caso di lungo periodo di inattività degli impianti, la necessità di eseguire ulteriori interventi oggi non previsti/prevedibili.

L'impianto è stato pertanto collaudato in questo assetto di marcia, che verrà mantenuto fino al riavvio del conferimento dei reflui tipo B all'impianto PIF di Fusina, che si prevede possa avvenire in un prossimo futuro:

- con il ripristino della rete di adduzione dei reflui B (oggi interrotta a seguito del cedimento del marginamento di sponda fronte centrale Edison), fatto che consentirà la ripresa dei conferimenti da parte degli utenti già allacciati (Fincantieri) e, allo stesso tempo, la realizzazione e l'attivazione degli allacciamenti di potenziali utenti che, negli ultimi mesi, hanno già manifestato il proprio interesse a connettersi al sistema PIF;
- con l'attivazione dei conferimenti di potenziali utenti posti nell'area di Porto Marghera Sud quali ad esempio lo stabilimento RIVE e la centrale ENEL Palladio che, in questo momento, stanno realizzando una serie di modifiche/integrazioni impiantistiche con previsione di produzione di reflui tipo B da inviare alla filiera B dell'impianto PIF.

In tali condizioni sarà possibile avviare la filiera tipo B nell'assetto "completo" previsto dal progetto originario e consentire l'integrazione del collaudo funzionale.

La relazione finale ed il certificato di collaudo funzionale nell'assetto "ridotto" sono stati depositati in Città Metropolitana lo scorso 09/05/2022. Ad oggi si è in attesa del rilascio, da parte della Città Metropolitana, dell'autorizzazione all'esercizio definitivo, sempre nell'assetto "ridotto".

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la Società non ha sedi secondarie .

Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione a far data dal 25 settembre 2020 risulta così composto:

Presidente - ing. Jacopo Silva

Amministratore Delegato – ing. Cristiano Franzoi

Amministratore – dott. Gianni Montagner

Venezia-Marghera, 01 giugno 2022.

L'Organo Amministrativo



Nome: SILVA JACOPO
Emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2
Data: 01/06/2022

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	12.200
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	214.615	200.575
7) Altre	114.978.932	118.332.761
Totale immobilizzazioni immateriali	115.193.547	118.545.536
II - Immobilizzazioni materiali		

1) Terreni e fabbricati	524.020	530.800
2) Impianti e macchinario	16.400.376	16.969.199
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.505	47.076
4) Altri beni	178.590	596.954
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.204	33.204
Totale immobilizzazioni materiali	17.148.695	18.177.233
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	132.342.242	136.722.769
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	969.954	0
5) Acconti	130.000	202.000
Totale rimanenze	1.099.954	202.000
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	8.516.558	7.805.942
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.802.417	3.027.249
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(218.913)	0
Totale crediti verso clienti	7.583.504	3.027.249
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	844.105	2.345.822
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	18.133
Totale crediti tributari	844.105	2.363.955
5-ter) Imposte anticipate	355.884	0
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.123	1.421.243
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.326.005	8.726
Totale crediti verso altri	2.358.128	1.429.969
Totale crediti	11.141.621	6.821.173
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	12.363.639	12.090.610
3) Danaro e valori in cassa	466	284
Totale disponibilità liquide	12.364.105	12.090.894
Totale attivo circolante (C)	33.122.238	26.920.009
D) RATEI E RISCONTI	143.130	147.457
TOTALE ATTIVO	165.607.610	163.790.235

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.214	1.214
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	20.000.000
Varie altre riserve	3.805.076	3.805.075
Totale altre riserve	23.805.076	23.805.075
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.616.066)	(17.418.785)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.097.134	802.719
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	38.287.358	37.190.223
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	6.493.290	5.398.820
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.493.290	5.398.820
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	65.766	48.323
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.842.957	1.500.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	26.793.920	27.580.462
Totale debiti verso soci per finanziamenti	29.636.877	29.080.462
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	960.808	648.057
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.657.730	4.614.545
Totale debiti verso banche	4.618.538	5.262.602
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	91.788
Esigibili oltre l'esercizio successivo	890.982	810.633
Totale debiti verso altri finanziatori	890.982	902.421
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	559.066	1.575.770
Totale debiti verso fornitori	559.066	1.575.770
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	834.379	238.732
Totale debiti tributari	834.379	238.732
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.197	38.525
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.197	38.525
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.043.331	13.109.939
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.022.502	7.022.502
Totale altri debiti	22.065.833	20.132.441
Totale debiti (D)	58.637.872	57.230.953
E) RATEI E RISCONTI	62.123.324	63.921.916
TOTALE PASSIVO	165.607.610	163.790.235

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.811.263	20.051.329
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	969.954	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	182.841
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.774.112	1.806.672
Altri	2.247.461	61.137
Totale altri ricavi e proventi	4.021.573	1.867.809
Totale valore della produzione	27.802.790	22.101.979
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.636	81.031
7) Per servizi	15.953.273	12.398.619
8) Per godimento di beni di terzi	143.546	461.442
9) Per il personale:		

a) Salari e stipendi	564.234	590.806
b) Oneri sociali	153.806	178.560
c) Trattamento di fine rapporto	37.924	98.434
e) Altri costi	(2.128)	(4.160)
Totale costi per il personale	753.836	863.640
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.299.404	3.658.303
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.363.229	1.277.592
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.687.061	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.349.694	4.935.895
12) Accantonamenti per rischi	1.094.470	696.242
14) Oneri diversi di gestione	52.310	15.889
Totale costi della produzione	24.431.765	19.452.758
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.371.025	2.649.221
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	18.770	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.770	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	8.495	33.085
Totale proventi diversi dai precedenti	8.495	33.085
Totale altri proventi finanziari	27.265	33.085
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.402.265	1.456.098
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.402.265	1.456.098
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(1.375.000)	(1.423.013)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.996.025	1.226.208
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.254.848	422.983
Imposte relative ad esercizi precedenti	(73)	506
Imposte differite e anticipate	(355.884)	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	898.891	423.489
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.097.134	802.719

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.097.134	802.719
Imposte sul reddito	898.891	423.489
Interessi passivi/(attivi)	1.375.000	1.423.013
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.151.154)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.219.872	2.649.221
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.111.913	675.560

Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.662.633	4.935.895
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.687.061	(1.516.767)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.461.607	4.094.688
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.681.479	6.743.909
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.608.570)	(8.007.942)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.243.316)	(688.899)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.072.354)	(182.868)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.327	1.915
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.798.592)	(17.094.160)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.190.239	15.822.752
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.528.266)	(10.149.202)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	153.213	(3.405.293)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.953	(866.598)
(Imposte sul reddito pagate)	(330.258)	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(245.335)
Totale altre rettifiche	(304.305)	(1.111.933)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(151.092)	(4.517.226)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(297.270)	(663.552)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(472.229)	(728.277)
Disinvestimenti	2.694.196	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	1.924.697	(1.391.829)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	312.751	(327.866)
(Rimborso finanziamenti)	(1.813.146)	(2.000.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.500.394)	(2.327.864)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	273.211	(8.236.919)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	12.090.610	20.327.254
Denaro e valori in cassa	284	559
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.090.894	20.327.813
Di cui non liberamente utilizzabili	0	18.972.383
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.363.639	12.090.610
Denaro e valori in cassa	466	284

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

12.364.105

12.090.894

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. S.c.p.A. al 31/12/2021, chiuso con un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 1.097.134 al netto delle imposte d'esercizio.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla

loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività. Tra gli eventi esterni alla società con rilevanza in termini di continuità aziendale, si richiama l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 (rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) che ha colpito l'intera Italia prima e la comunità internazionale successivamente a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020 e tutt'ora ancora in atto, seppur con una tendenza alla mitigazione derivante anche dalle misure sanitarie poste in essere. Questa situazione ha avuto ed avrà inequivocabilmente notevoli conseguenze non solo a livello sanitario, ma anche a livello socio-economico e finanziario, in Italia come in tutto il mondo. In risposta a tale emergenza il governo italiano ha emesso, anche per l'anno 2021 una serie di misure aventi per oggetto il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica, con connesse disposizioni atte a ridurre l'impatto economico-sociale dell'emergenza stessa. Tali misure sembrano ora in fase di progressiva riduzione, complice anche la normalizzazione della situazione di mercato. E' inoltre doveroso segnalare gli effetti della crisi internazionale derivante dal conflitto militare russo-ucraino, iniziato a fine febbraio 2022 e attualmente in corso, il quale ha comportato notevoli tensioni nei rapporti di politica estera e monetaria, ed un forte stress a livello di mercati finanziari ed industriali. Si stima che tale contesto nel breve e medio periodo possano comportare quali conseguenze un duplice shock, a livello energetico ed a livello di approvvigionamento di materie prime, derivante dal ruolo di primo piano di fornitori globali ricoperto dalla parti del conflitto.

In relazione all'esercizio 2022 si segnala comunque come ogni valutazione in questo contesto abbia natura prevalentemente estimatoria, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter

fornire una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società

Tra gli eventi che riguardano specificamente la Società va menzionato l'assetto dei crediti verso i Soci e i rapporti parasociali fra questi ultimi.

A tal fine è doveroso infatti richiamare l'Accordo Transattivo e Modificativo della Concessione P.I.F. sottoscritto in data 27.12.2016 a fronte, ed in applicazione del quale sono stati sottoscritti, in pari data, due accordi fra i soci e con la società stessa, quale beneficiaria dei medesimi.

Primariamente va menzionato il "*Pactum de non petendo*" che prevede la riclassificazione da Commerciali a Finanziari dei crediti vantati dai soci alla data di sottoscrizione; fra le clausole collaterali insite nel Pactum vi sono:

- la durata fino a conclusione della Concessione o comunque fino alla data di estinzione del debito finanziario da parte della Società verso i Soci
- la rinuncia dei Soci a dichiarare S.I.F.A. decaduta dal beneficio del termine con riferimento ai crediti commerciali coinvolti nell'accordo
- il rinvio ad un Patto Parasociale per la definizione di criteri del rimborso del debito da parte della Società

Secondariamente va richiamato il Patto Parasociale attraverso il quale i Soci hanno definito:

- i criteri per il rientro progressivo del debito regolato da Pactum,
- i criteri e le condizioni di cedibilità a terzi dei crediti sottoposti a Pactum,
- i criteri di governace della Società.

Il Patto Parasociale, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile, ha una durata limitata, stabilita in 5 anni, sono in corso trattative tra i soci per addivenire alla sottoscrizione del nuovo patto parasociale.

La Società ha proseguito pertanto la sua attività regolarmente in attesa della ridefinizione di un accordo fra i soci atto a regolare gli aspetti sopracitati.

Permanendo l'efficacia del Pactum i crediti vantati dai soci mantengono la loro classificazione di Crediti finanziari, ed in quanto tali caratterizzati da un requisito di postergazione.

Sulla scorta delle valutazioni condotte in seno al Consiglio di Amministrazione, il debito verso i soci continua ad essere classificato fra i debiti a lungo termine e non vi sono ripercussioni sulla continuità.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in anni 5.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nell'ipotesi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell'immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 codice civile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Contabilmente sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata

di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di

rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa sono state esposte le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non vi sono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 115.193.547 (Euro 118.545.536 al 31.12.2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	469.094	62.872	200.575	166.554.085	167.286.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	469.094	50.672	0	48.221.324	48.741.090
Valore di bilancio	0	12.200	200.575	118.332.761	118.545.536
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	26.722	609.143	635.865
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	179.831	(179.831)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	49.703	2.781.647	2.831.350
Ammortamento dell'esercizio	0	12.200	0	3.287.204	3.299.404
Altre variazioni	0	0	(142.810)	2.285.710	2.142.900
Totale variazioni	0	(12.200)	14.040	(3.353.829)	(3.351.989)
Valore di fine esercizio					
Costo	469.094	62.872	214.615	164.199.151	164.945.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	469.094	62.872	0	49.220.219	49.752.185
Valore di bilancio	0	0	214.615	114.978.932	115.193.547

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta dalle sottovoci "Costi d'impianto", "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "Immobilizzazioni in corso e acconti" ed "Altre immobilizzazioni immateriali".

- La voce "**Costi di impianto e di ampliamento**", rappresentativa delle spese di costituzione e modifiche dello statuto sociale, risulta completamente ammortizzata.
- La voce "**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**" che accoglie i costi legati alle "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" risulta completamente ammortizzata e non registra incrementi nel periodo.
- Le "**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**", pari a Euro 214.615 (Euro 200.575 al 31.12.2020), comprendono gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della condotte ex Mav, avvio PIF B e costi di progettazione per il decommissioning del forno. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito: un incremento per acquisizioni pari ad euro 26.722.
- Le "**Altre immobilizzazioni immateriali**", sono pari a complessivi Euro 114.978.932 (Euro 118.332.761

al 31.12.2020). L'importo di maggior rilievo è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione della Piattaforma Integrata Fusina (P.I.F.)** per Euro 114.968.371 al netto del relativo Fondo di Ammortamento è pari ad euro 45.761.850. Trattasi di immobilizzazione immateriale in quanto il bene è di proprietà della Regione del Veneto e in disponibilità esclusiva a favore di S.I.F.A., in quanto concessionaria della stessa Regione del Veneto, a cui è stata demandata la conduzione e gestione dell'impianto.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 114.978.932 è così composta:

La differenza di un euro su totale riportato nella tabella è attribuibile ad arrotondamenti dall'unità.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali PIF	118.065.045	(3.096.674)	114.968.371
Spese incrementative su beni di terzi	5.130	(142)	4.988
Immobilizzazione Molo Sali	110.353	(110.353)	0
Costi di realizzazione sito WEB	4.688	(1.875)	2.813
Altri costi pluriennali	147.545	(144.784)	2.761
Totale	118.332.761	(3.353.828)	114.978.933

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 17.148.695 (Euro 18.177.233 al 31.12.2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	720.177	24.948.739	575.486	807.758	33.204	27.085.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.377	7.979.540	528.410	210.804	0	8.908.131
Valore di bilancio	530.800	16.969.199	47.076	596.954	33.204	18.177.233
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	135.498	553.753	464	329.327	972.729	1.991.771
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	3.915	46.085	(50.000)	0
Ammortamento dell'esercizio	9.721	1.121.921	33.213	198.374	0	1.363.229
Altre variazioni	(132.557)	(655)	(5.737)	(595.402)	(922.729)	(1.657.080)
Totale variazioni	(6.780)	(568.823)	(34.571)	(418.364)	0	(1.028.538)
Valore di fine esercizio						
Costo	715.027	25.501.815	560.186	421.796	33.204	27.232.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.007	9.101.439	547.681	243.206	0	10.083.333
Valore di bilancio	524.020	16.400.376	12.505	178.590	33.204	17.148.695

Analizzando le singole voci di cui le immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue:

- La voce "**Terreni e fabbricati**" pari ad Euro 524.020 (Euro 530.800 al 31.12.2020) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuti per l'acquisto di terreni, fabbricato industriale e costruzioni leggere effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione.

Il valore al 31.12.2021, rispetto al 31.12.2020, registra una riduzione di Euro 5.150, al costo storico, in conseguenza della riclassifica, tra le "immobilizzazioni destinate alla vendita" presenti nell'attivo circolante, di una costruzione leggera.

Alla data del 31.12.2021 si è inoltre provveduto a riclassificare, tra le "immobilizzazioni destinate alla vendita" presenti nell'attivo circolante, in vista della cessione del ramo d'azienda concretizzatasi in data 28.04.2022, l'importo di cui le costruzioni leggere, acquistate nel corso dell'esercizio e al netto degli ammortamenti di competenza, per euro 153.125.

- La voce "**Impianti e Macchinari**" è iscritta per un importo complessivo di euro 16.400.377 (Euro 16.969.199 al 31.12.2020) al netto di fondi di ammortamenti per euro 9.101.439. Le cui voci principali, a valore storico, sono le seguenti:
 - impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari ad euro 9.445.405
 - membrane del trattamento biologico per euro 3.566.765
 - linea di collegamento ENI per euro 4.967.470
 - linea di collegamento WBS C1B C2 per euro 4.570.541
 - linea di collegamento WBS C3 per euro 2.603.962.

A completamento delle informazioni riportate, si ricorda che il forno inceneritore, iscritto nel bilancio al 31.12.2018 tra i cespiti per euro 12.784.277, è stato riclassificato, già dal bilancio 2019, per il medesimo importo, nell'attivo circolante tra le rimanenze, in considerazione del venir meno, a seguito della sentenza definitiva del TAR del 26 aprile 2019, della possibilità di utilizzo dello stesso e dunque bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, ad integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel bilancio al 31.12.2021 si è confermata l'impostazione precedente in quanto non sono intervenute variazioni di segno contrario.

- La voce "**Attrezzatura industriali e commerciali**" è iscritta per un importo complessivo di euro 12.505 (Euro 47.076 al 31.12.2020); le principali voci sono i filtri a tela e le lampade uv PIF i cui costi storici sono rispettivamente pari ad euro 383.682 ed euro 171.583.
- La voce "**Altre immobilizzazioni materiali**" è iscritta per euro 178.591 (Euro 596.954 al 31.12.2020) con un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di euro 418.363. Importo questi ultimo che alla data del 31.12.2021 si è provveduto a riclassificare, tra le "immobilizzazioni destinate alla vendita", presenti nell'attivo circolante, in vista della cessione del ramo d'azienda concretizzatasi poi in data 28.04.2022.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 178.590 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi	10.988	21.295	32.283
Macchine	1.524	(904)	620

elettroniche di ufficio			
Collegamento fibra ottica	190.204	(54.344)	135.860
Autovetture	21.796	(14.527)	7.269
Altri beni	835	1.723	2.558
Automezzi/mezzi operativi	361.046	(361.046)	0
Natanti	10.561	(10.561)	0
Totale	596.954	(418.364)	178.590

La differenza di un euro su totale riportato nella tabella è attribuibile ad arrotondamenti dall'unità.

- La voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" pari ad euro 33.204, invariato rispetto al precedente esercizio, accoglie le immobilizzazioni in corso relative all'impianto SG31 non soggette ad ammortamento in quanto bene non entrato in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si segnala che alla data del 31.12.2021 la Società non aveva in essere nessun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2021 la Società non detiene partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi. La voce iscritta ad euro 0 è invariata rispetto al 31.12.2020.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 0 al 31.12.2020).

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si segnala che la Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si segnala che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Tra le Rimanenze sono iscritti acconti a fornitori per Euro 130.000 (Euro 202.000 al 31.12.2020) relativamente all'intervento di ripristino funzionale del palancolato interno della Cassa di Colmata "Molo Sali".

Tra gli aspetti che meritano particolare menzione nella presente nota sono, ancora una volta, quelli riconducibili alla questione "Moranzani".

Ripercorrendo i principali accadimenti intervenuti nel 2020 si rammenta che in data **18.08.2020** la Giunta Regionale con DGRV n. 1188 stabiliva di risolvere parzialmente il contratto di concessione stralciando tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^a Atto Integrativo (ad esclusione delle attività di svuotamento della piattaforma 23ha).

Alla luce delle disposizioni contrattuali vigenti tra le parti, la descritta iniziativa assunta dalla Regione Veneto con la comunicazione di esercizio della facoltà di stralcio, in data **18.09.2020** ha reso *inter alia* applicabile il disposto di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo in forza del quale, nel caso di esercizio della facoltà di stralcio di cui all'art. 14.4 a), la Concessionaria "*Sifa si impegna a cedere gratuitamente a Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla richiesta, l'area e le sovrastanti infrastrutture realizzate in regime di concessione o comunque acquisite nell'ambito delle attività assegnate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani*".

Con successiva delibera n. 1843 del **29.12.2020** la Regione ha disciplinato le attività residue ancora attese da S.I.F.A. in adempimento dell'art. 14.2 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016 e le modalità di subentro di Veneto Acque Spa per l'esercizio delle attività residue ai sensi dell'Accordo di Programma Moranzani.

Da ultimo l'obbligo alla cessione delle aree ed infrastrutture riferibili all'A.d.P. Moranzani è divenuto attuale e concreto nel corso del 2021 a seguito della richiesta di trasferimento, di cui all'art. 14.5, pervenuta in data **14.05.2021** con comunicazione prot. n. 2236, sebbene i presupposti dell'insorgere del relativo diritto della Regione si siano perfezionati con la comunicazione dell'esercizio di stralcio del 18.09.2020, concretizzazione che alla data di predisposizione del presente documento non è ancora avvenuta.

In data **25.03.2022**, in risposta alla richiesta pervenuta dalla Regione del Veneto in data 18.03.2022 con la quale sollecitava la Società a dare corso agli adempimenti di cui alla DGR 1188 del 18 agosto 2020 e alla DGR 1843 del 29 dicembre 2020, Sifa riscontrava le molteplici comunicazioni epistolari inviate nel 2021 e da ultima la comunicazione del mese di gennaio 2022 con la quale ancora una volta rappresentava la propria disponibilità a procedere con la cessione delle aree a favore della Concedente, nel rispetto dei reciproci impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016 e per la quale ancora una volta la Regione del Veneto non ha dato seguito.

In data **31.03.2022** la società, per il tramite dei propri legali, ha provveduto ad inviare una missiva alla Regione del Veneto con la quale è stata invitata a sottoporre entro il termine di 15 gg., la bozza dell'atto di cessione delle aree ed ivi realizzate infrastrutture. Nella medesima scrittura è stata inoltre reiterata la richiesta rivolta alla Regione del Veneto di confermare la debenza del *quantum* economico a favore della società corrispondente al valore contabile netto non ammortizzato delle opere realizzate da SIFA, nonché per le spese sostenute per la gestione dell'impianto "Area 23 ha" (per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2021 al 7 luglio 2021) pari ad euro 632.000,00, e per la conservazione e custodia della discarica "Vallone Moranzani" (per il periodo 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) pari ad euro 630.000,00, e di procedere alla conseguente liquidazione.

Tenuto dunque conto di quanto fin qui esposto, non essendo intervenuti ulteriori elementi di novità, il bilancio al 31.12.2021 ha confermato l'impostazione adottata con il bilancio al 31.12.2020 secondo cui le voci coinvolte nella valorizzazione del complesso D.M. ed opere annesse, hanno trovato fondamento nei certificati del

direttore dei lavori con SAL periodici a fronte dei quadri economici presentati alla Regione al netto dei contributi erogati dai firmatari dell'Accordo di Programma e rinviando al prossimo futuro la monetizzazione del corrispondente valore contabile netto degli stessi.

Per quanto concerne gli interventi patrimoniali eseguiti nel corso dell'esercizio 2021 sui beni dei quali la Società non ha più la libera disponibilità ed in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo del dicembre 2016, e come sopra accennato con la delibera n. 1843 del 29.12.2020, riconducibili al "Moranzani", nel rispetto del principio contabile n. 23, sono stati contabilizzati nell'attivo circolante alla voce lavori in corso su ordinazione.

Nello specifico il principio contabile n. 23 prevede che le commesse di durata normalmente ultrannuale aventi ad oggetto la realizzazione di un bene o la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale sono da considerarsi "lavori su ordinazione" in quanto eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

Nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 2424 c.c. i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3 per complessivi euro 969.954.

Lo stato di avanzamento dei lavori consente, infine, di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico.

Essendo l'intervento di Sifa un obbligo a fare in forza di un accordo precedentemente pattuito i cui costi complessivi saranno noti solo a conclusione dei lavori e conseguentemente anche l'eventuale possibile marginalità; si è dunque ritenuto di adottare il criterio della "commessa completata" secondo cui i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo a contratto completato, ovvero quanto avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o servizi resi. Tale criterio comporterà, dunque, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al costo di produzione.

Con riferimento alla voce Rimanenze di seguito si riporta la composizione ed i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	0	969.954	969.954
Acconti	202.000	(72.000)	130.000
Totale rimanenze	202.000	897.954	1.099.954

Nel bilancio al 31.12.2019 nella voce CI relativa alle rimanenze è stata appostata, al valore simbolico di 1 euro, la voce relativa al forno inceneritore. Stante l'impossibilità ad operare e la necessità di procedere con il "decommissioning" del forno stesso, la voce contabile relativa al forno da immobilizzazione a cui era inizialmente iscritta è stata riclassificata tra le rimanenze, in quanto bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, a integrale copertura del valore netto contabile del forno. nel presente bilancio si conferma l'impostazione richiamata di cui al bilancio 31.12.2019.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a Euro 8.516.558 (Euro 7.805.942 al 31.12.2020)

sono rappresentative delle opere riferite al "Moranzani", che fino alla data del 31.12.2019 trovavano allocazione tra le immobilizzazioni in corso, riclassificate nell'Attivo Circolante ai sensi dell'OIC 16 par. 79-80, per euro 7.665.988 e dei beni ricompresi nel ramo d'azienda oggetto di cessione concretizzatosi, in data 28.04.2022, il cui valore contabile netto è pari ad euro 850.570 derivante dalla riclassifica delle costruzioni leggere (acquistate e cedute nell'anno) per euro 153.125, altre immobilizzazioni materiali (attrezzatura-mezzi operativi -automezzi) per euro 554.890 e beni precedentemente allocati nella voce immobilizzazioni destinati alla vendita "Moranzani" per euro 142.556.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2021 di cui il "Moranzani" si è ridotto rispetto al precedente esercizio in conseguenza alla destinazione al ramo d'azienda operativo di beni per un importo di euro 139.954. In conseguenza delle stralcio di cui la DGR 1188 del 18.08.2020 si rammenta che, in forza delle pattuizioni predefinite, S.I.F.A. ha dovuto e dovrà dare corso ai seguenti impegni :

- trasferimento tempestivo dei rifiuti presenti nelle vasche di stoccaggio in area 23 ha presso il 1° e il 2° Lotto della discarica Moranzani, previo completamento delle opere necessarie a garantire la capacità di ricezione richiesta ;
- prosecuzione della custodia e del mantenimento dei siti di condizione di sicurezza ambientali.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	7.805.942
Variazione nell'esercizio	710.616
Valore di fine esercizio	8.516.558

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 11.141.621 (Euro 6.821.173 al 31.12.2020).

Tra i crediti verso altri è iscritto l'importo di euro 2.060.267 vantato nei confronti dell'Autorità portuale in conseguenza alla redazione dello stato di consistenza finale a tutto il 31.12.2021 che determina un valore contabile netto delle opere eseguite nella cassa di Colmata Molo Sali e che APV riconoscerà successivamente con metodologie ancora da definire.

I crediti inoltre sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.055.178 così determinato: euro 1.687.061 quale svalutazione prudenziale di crediti derivanti da ristoro costi già sostenuti e non ancora incassati ed euro 368.117 per credito verso un cliente dichiarato fallito.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.638.682	0	9.638.682	2.055.178	7.583.504
Crediti tributari	844.105	0	844.105		844.105
Imposte anticipate			355.884		355.884
Verso altri	32.123	2.326.005	2.358.128	0	2.358.128
Totale	10.514.910	2.326.005	13.196.799	2.055.178	11.141.621

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre

				l'esercizio	l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.027.249	4.556.255	7.583.504	7.802.417	(218.913)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.363.955	(1.519.850)	844.105	844.105	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	355.884	355.884		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.429.969	928.159	2.358.128	32.123	2.326.005
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.821.173	4.320.448	11.141.621	8.678.645	2.107.092

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, in quanto la società opera esclusivamente in ambito nazionale.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si sono registrati crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie comprese nell'attivo circolante (Euro 0 al 31.12.2020).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 12.364.105 (Euro 12.090.894 al 31.12.2020).

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari ordinari intestati alla società per euro 2.915.897 e nel conto corrente vincolato intestato a S.I.F.A. a favore delle Regione del Veneto per euro 9.448.208.

La disponibilità liquida presente nel conto vincolato, che al 31.12.2021 era pari ad euro 9.448.208, rappresenta quanto incassato della tariffa del "Moranzani", destinata a finanziare le opere compensative di competenza di soggetti terzi, al netto di quanto riversato alla Regione a seguito dello stralcio di cui la DGRV n. 1188 e di quanto trattenuto in forza dell'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo.

Nello specifico il 1[^] Atto Integrativo prevedeva (in applicazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma Moranzani) che fosse S.I.F.A. ad introitare l'intero valore della tariffa, trasferendo la quota di 46,40 €/mc in un conto vincolato da cui attingere i fondi da destinarsi alla liquidazione degli interventi compensativi su richiesta del Comitato di Sorveglianza, costituito ai sensi dell'art. 16 dell'A.d.P., per tramite della Regione e che, al cessare del mandato del Commissario Delegato, ha assunto il ruolo di coordinatore del summenzionato Comitato.

A seguito delle disposizioni di cui la DGRV n. 1188, che stabiliva che " la *“quota della tariffa, relativa alla realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale paesaggistica, idraulica e viabilistica, adeguata sulla base delle rivalutazioni definite annualmente dall'ISTAT, sarà altresì riversata dal soggetto conferitore ed introitata a bilancio regionale per le finalità indicate all'art. 62 della L.R. n. 45 del 29.12.2017”*, S.I.F.A. ha di fatto bloccato i versamenti sul conto corrente vincolato ed ha girocontato periodicamente gli incassi ricevuti sul conto corrente della Tesoreria della Regione.

A fronte del comportamento di S.I.F.A., apparentemente difforme da quanto stabilito dalla DGRV 1188, si evidenzia che la stessa, con propria nota prot. 2426/20 del 31.08.2020, ha chiesto indicazioni alla Regione sulle modalità di emissione delle successive fatture e conseguente gestione degli incassi in considerazione di quanto stabilito al punto 5 della DGRV n. 1188 del 18.08.2020, senza ottenere risposta alcuna.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.090.610	273.029	12.363.639
Denaro e altri valori in cassa	284	182	466
Totale disponibilità liquide	12.090.894	273.211	12.364.105

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 143.130 (Euro 147.457 al 31.12.2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	456	(456)	0
Risconti attivi	147.001	(3.871)	143.130
Totale ratei e risconti attivi	147.457	(4.327)	143.130

Composizione dei ratei attivi:

Alla data del 31.12.2021 non si registrano ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Assicurazioni	110.519
Oneri fidejussori	21.456
Commissioni bancarie mutuo	10.571
Abbonamenti e riviste	583
Totale	143.130

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8

del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 38.287.358 (Euro 37.190.223 al 31.12.2020).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000.000	0	0		30.000.000
Riserva legale	1.214	0	0		1.214
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	20.000.000	0	0		20.000.000
Varie altre riserve	3.805.075	0	1		3.805.076
Totale altre riserve	23.805.075	0	1		23.805.076
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.418.785)	802.719	0		(16.616.066)
Utile (perdita) dell'esercizio	802.719	(802.719)	0	1.097.134	1.097.134
Totale Patrimonio netto	37.190.223	0	1	1.097.134	38.287.358

Descrizione	Importo
Riserve per attualizzazione debito soci	3.805.078
Riserva per arrotondamenti	(2)
Totale	3.805.076

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	30.000.000		30.000.000
Riserva legale	1.214	B	1.214
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	20.000.000	A,B	20.000.000
Varie altre riserve	3.805.076	B	3.805.076
Totale altre riserve	23.805.076		23.805.076
Utili portati a nuovo	6.527.922		6.527.922
Totale	60.334.212		60.334.212
Quota non distribuibile			53.806.280
Residua quota distribuibile			6.527.932
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci			

D: per altri vincoli statutari E: altro			
--	--	--	--

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve per attualizzazione debito verso soci	3.805.078	Attualizzazione	B	3.805.078
Riserve per arrotondamenti	(2)			(2)
Totale	3.805.076			

Capitale sociale-versamenti in conto capitale

Il capitale sociale, pari ad euro 30.000.000, è formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna ed i versamenti in conto capitale per complessivi euro 20.000.000, risultano così ripartiti:

AZIONISTI	QUOTE IN %	QUOTE CAPITALE SOCIALE	FINANZIAMENTO SOCI C/FUT. AUM. C/SOC.
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SPA	47,00	14.100.000	11.463.415
VERITAS SPA	32,15	9.644.000	7.560.976
VENETO ACQUE SPA	8,67	2.600.000	0
REM FUSINA SCARL	4,00	1.200.000	0
VENETO TLC SRL	2,03	610.000	487.805
ECOFUSINA SCARL	2,17	651.000	0
ALLES SRL	2,13	640.000	243.902
PORTO MARGHERA SERVIZI SCARL	0,67	201.000	243.902
SIFAGEST SCARL IN LIQUIDAZIONE	--	----	0
H2O SRL	0,16	48.000	0
DEPURACQUE SERVIZI SRL	1,02	306.000	0
TOTALE	100,00	30.000.000	20.000.000

Riserve per attualizzazione debito verso i soci

A seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel 2016, che definisce i termini di pagamento dei debiti finanziari verso i Soci ed una remunerazione del 2%, inferiore rispetto a quella di mercato ne è conseguito che nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad attualizzare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell'arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Riallineamento valori civili-valori fiscali

Tra le novità fiscali introdotte nel corso del 2020 si ricordano le disposizioni di cui all'art. 110 c. 7 del D.L. 104 del 2020 attraverso il quale erano state riaperte le disposizioni in materia di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni al più elevato valore espresso dal bilancio, assolvendo sulla differenza l'imposta sostitutiva pari al 3%.

Nello specifico S.I.F.A. ha inteso avvalersi della norma di cui in oggetto al fine di riallineare i valori dell'impianto biologico SG31, conferito da S.P.M. nel corso del 2009 periziato ad euro 7.603.921 e con un valore fiscale pari ad euro 4.992.513.

Detto disallineamento dei valori civili-fiscali aveva comportato da sempre l'indeducibilità della quota di ammortamento calcolato sul differenziale.

Civilisticamente dunque le quote di ammortamento accantonate erano superiori rispetto a quelle fiscalmente deducibili. Tale ripresa fiscale aveva sempre trovato rappresentazione nei modelli dichiarativi, evidenziando ammortamenti annui indeducibili per euro 117.513,37 (pari 4.5% -aliquota di ammortamento- sul differenziale) divenuti 65.285,19 a far data dal 2017, a seguito della variazione delle aliquote di ammortamento come ridefinite nell'Accordo Transattivo e atti allegati.

Il riallineamento dei valori, come sopra rappresentato, nel concreto opera solo ai fini fiscali e non ha comporta di per sé alcun incremento patrimoniale.

A fronte del riallineamento la norma richiedeva l'apposizione di un vincolo su una riserva di patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Per effetto di tale vincolo, la riserva in questione è considerata una riserva in sospensione d'imposta e la sua distribuzione ai soci determina una tassazione per importo corrispondente.

In caso di incapienza delle riserve utilizzabili, come previsto dalla Legge 342/2000 e dal D.M. 162/2001, si può apporre il vincolo su una quota corrispondente del capitale sociale.

Stante dunque l'agevolazione fiscale di cui infra con il bilancio chiuso al 31.12.2020 la Società ha ritenuto opportuno procedere al riallineamento dei valori dell'impianto SG31 per un valore pari ad euro 1.605.103, previo versamento di una imposta sostitutiva di euro 48.153 (da versarsi in un massimo di tre rate annue di pari importo) controbilanciato da un vantaggio fiscale annuo, a decorrere dal corrente anno 2021, pari ad euro 15.668 (indicativamente per i prossimi 25 anni) ed iscrivendo figurativamente una "riserva in sospensione di imposta" per euro 1.556.950 ed il debito per imposta sostitutiva per euro 48.153.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.493.290 (Euro 5.398.820 al 31.12.2020).

L'importo include:

- Il fondo oneri di gestione **post mortem**, costituito a partire dall'esercizio 2010, e determinato nella misura di Euro 1.929.167 al 31.12.2021 (invariato rispetto al 31.12.2020). L'importo è stato accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, fino al 31.12.2020, per la gestione **post mortem** che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale. Essendo intervenuto lo stralcio di cui la DGRV n. 1188, tale impegno sarà trasferito, limitatamente all'importo accantonato, al soggetto subentrante che assumerà la responsabilità della gestione **post mortem** della discarica. Per quanto concerne ai limitati conferimenti avvenuti nel 2021, che non hanno comportato incassi da tariffa, non si è potuto procedere ad accantonare alcunché al fondo in questione.
- Il fondo per rischio di soccombenza al versamento dell'imposta di registro per euro 220.000 (invariato rispetto al 31.12.2020). Nel mese di luglio 2012 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell'imposta di registro per un totale di 392.000 euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione

di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre 2012 è stato presentato ricorso avverso l'avviso di liquidazione dell'imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l'avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l'avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione, dalla quale si attende la decisione definitiva.

- La società ha stanziato, nel bilancio al 31.12.2018, l'importo di euro 3.000.000 (invariato rispetto al 31.12.2020) per il "decommissioning" del forno, stanziamento resosi opportuno anche in conseguenza della sentenza del TAR del 26 aprile 2019.
- Fondo rischi conguagli Moranzani quantificato in euro 249.653 (invariato rispetto al 31.12.2020) relativamente a costi che si ritiene di dover sostenere in seguito allo stralcio di cui la DGRV 1188.
- Fondo rischi e oneri iscritto per un importo di euro 1.094.470 stanziato nel corso dell'esercizio 2021 a fronte della vertenza avviata da Unicredit nei primi mesi del 2021 e ad oggi ancora in corso, avente ad oggetto la cessione di un credito sottoposto a *Pactum de non petendo*. Alla data di redazione del presente documento la vertenza di cui in oggetto è in fase di definizione in via transattiva ma non ancora compiutamente definita.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.398.820	5.398.820
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.094.470	1.094.470
Totale variazioni	1.094.470	1.094.470
Valore di fine esercizio	6.493.290	6.493.290

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 65.766 (Euro 48.323 al 31.12.2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	48.323
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.824
Altre variazioni	(20.381)
Totale variazioni	17.443
Valore di fine esercizio	65.766

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 58.637.872 (Euro 57.230.953 al 31.12.2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.080.462	556.415	29.636.877
Debiti verso banche	5.262.602	(644.064)	4.618.538
Debiti verso altri finanziatori	902.421	(11.439)	890.982

Debiti verso fornitori	1.575.770	(1.016.704)	559.066
Debiti tributari	238.732	595.647	834.379
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.525	(6.328)	32.197
Altri debiti	20.132.441	1.933.392	22.065.833
Totale	57.230.953	1.406.919	58.637.872

Debiti verso Soci

Il valore attuale dei debiti verso i soci ammonta ad Euro 29.636.877 (Euro 29.080.462139 al 31.12.2020), fruttiferi di interessi al tasso annuo del 2%, come definito dai Patti Parasociali.

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati rimborsi ai Soci; l'importo al 31.12.2021 è aumentato rispetto al 31.12.2020 per effetto dell'attualizzazione del debito.

L'importo dei debiti verso soci al 31.12.2021 risulta inferiore rispetto alle previsione del P.E.F.; a pari data è inoltre opportuno evidenziare che l'andamento dei rimborsi effettivamente erogati a tutto il 31.12.2021 risulta in netto anticipo rispetto alle previsione del P.E.F..

Si segnala inoltre che per gli anni a venire vi è aleatorietà ed indeterminazione dei criteri da seguire per l'esecuzione dei prossimi piani di riparto in conseguenza dell'assenza di un patto parasociale che ne individua le linee guida.

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
RIMBORSO ANNUO PREVISTO DA P.E.F.	2.405	1.800	2.000	2.500	2.800	2.700
RIMBORSI CUMULATIVI DA P.E.F.	2.405	4.205	6.205	8.705	11.505	14.205

Si riporta tabella riassuntiva dell'evoluzione dei rimborsi dei debiti finanziari verso soci evidenziando che alla data del 31.12.2021 il P.E.F. prevedeva un rimborso complessivo pari ad euro 14.205.000 contro un effettivo rimborsato di euro 17.681.215 così dettagliato:

SOCI	DEBITO 31.12.2016	RIMBORSI 2016	RIMBORSI 2017	RIMBORSI 2018	RIMBORSI 2019	RIMBORSI 2020	TOTALE RIMBORSI	G/C TRA SOCI	RESIDUO AL LORDO ATTUALIZZAZI ONE
IMPRESA MANTOVANI	23.787.905	4.300.030	773.754	1.155.165	1.192.872	986.701	8.408.521	(11.369)	15.368.014
VERITAS	3.312.579				166.113	639.325	805.438	8.050.566	10.557.706
REM FUSINA	1.486.000	225.884	59.207	64.908	74.517	63.996	488.512		997.488
VENETO TLC	124.763					6.256	13.138	110.778	216.147
ALLES	2.733.345	664.596	65.066	166.124	137.067	102.522	1.135.375		1.597.970
SIFAGEST	13.329.528			4.294.317	668.425	38.030	5.000.771	(8.328.757)	--
ECOFUSINA	2.258.787	358.602	248.661	138.258	113.269	84.405	943.195		1.315.592
DEPURACQUE						14.721	14.721	244.177	229.456
PMSI	2.821.370	699.589	54.611	111.088			865.287	(1.956.083)	--
TOTALE	49.854.277	6.248.701	1.201.299	5.929.860	2.358.519	1.942.838	17.681.215	(1.890.688)	30.282.373

Debiti verso banche

Alla data del 31.12.2021 i debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 4.618.538 di cui euro 960.808 con scadenza a breve. L'importo è costituito principalmente da n. 2 mutui chirografari: euro 1.950.873 avente scadenza nel 2025 ed euro 2.720.103, ovvero 2.667.633 attualizzati, con scadenza 2026.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso degli esercizi 2017/2018 il socio PMSI ha trasferito i suoi crediti finanziari verso SIFA ai suoi Soci (non già soci di SIFA), sempre nel rispetto del *Pactum de non petendo*.

Debiti verso fornitori

Pari a complessivi 559.066 (Euro 1.575.770 al 31.12.2020) è composta da debiti verso fornitori terzi aventi scadenza a breve.

Debiti tributari

Pari a complessivi euro 834.379 (Euro 238.732 al 31.12.2020) ed è costituita dai debiti per imposte correnti (IRES), ritenute su lav. autonomo/lav. dipendente e per imposte sostitutive di cui D.L. 104/2020 come ampiamente illustrato in apposito paragrafo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Pari a complessivi 32.197 (Euro 38.525 al 31.12.2020) con scadenza a breve e costituita da debiti verso enti previdenziale e di sicurezza sociale di natura ricorrente.

Altri debiti

La voce "**Altri debiti esigibili entro l'esercizio**" per euro 15.043.331 (Euro 13.109.939 al 31.12.2020) si compone prevalentemente da:

- debiti verso gli enti firmatari dell'Adp "Moranzani" ex art.7-1^a atto integrativo per 9.443.923 e rappresenta la contropartita del credito, di pari importo, trattenuto nel conto corrente vincolato ai sensi dell'art. 14.6 dell'Accordo Integrativo e Modificativo del 27.12.2016.

- debiti verso soci per euro 5.110.706, trattasi di debiti commerciali ricorrenti e debiti verso soci per interessi passivi su finanziamenti maturati per lo più nel IV trimestre del 2021 e che sono stati corrisposti nei primi mesi del 2022;

La voce "**Altri debiti esigibili oltre l'esercizio**" per euro 7.022.502 (Euro 7.022.502 al 31.12.2019) è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo, voce già iscritta nei precedenti bilanci.

Debiti - Distinzione per scadenza

Tra i debiti verso soci per finanziamenti è iscritto l'importo di euro 2.842.957 rientrante fra i crediti vantati dal socio Mantovani alla data del 27.12.2016. All'inizio del 2017 il socio Mantovani ha ceduto parte del suo credito, per un importo pari a quello sopra evidenziato, alla Banca Unicredit.

Il cessionario, sostenendo l'inopponibilità del *Pactum de non Petendo* nei suoi confronti, ha richiesto ed ottenuto nei primi mesi del 2021, un decreto ingiuntivo dotato di provvisoria esecutività.

La Società, da un lato ha avviato prontamente un percorso di impugnazione del summenzionato decreto, dall'altro ha avviato un tentativo di negoziazione finalizzato al raggiungimento di una soluzione in via transattiva con le parti coinvolte nella vicenda, Unicredit da un lato, il socio Mantovani dall'altro.

Pur essendo addivenuti ad un testo di transazione sostanzialmente condiviso, alla data di redazione del presente bilancio l'accordo non è ancora stato sottoscritto, il che consiglia di riclassificare, in via prudenziale, l'intero importo summenzionato fra i debiti a breve, decurtando i debiti verso i soci a lungo termine per pari importo.

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------	----------------------

				l'esercizio	l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.080.462	556.415	29.636.877	2.842.957	26.793.920
Debiti verso banche	5.262.602	(644.064)	4.618.538	960.808	3.657.730
Debiti verso altri finanziatori	902.421	(11.439)	890.982	0	890.982
Debiti verso fornitori	1.575.770	(1.016.704)	559.066	559.066	0
Debiti tributari	238.732	595.647	834.379	834.379	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.525	(6.328)	32.197	32.197	0
Altri debiti	20.132.441	1.933.392	22.065.833	15.043.331	7.022.502
Totale debiti	57.230.953	1.406.919	58.637.872	20.272.738	38.365.134

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, operando la Società esclusivamente in ambito nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	29.636.877	29.636.877
Totale	29.636.877	29.636.877

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 62.123.324 (Euro 63.921.916 al 31.12.2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	63.921.916	(1.798.592)	62.123.324
Totale ratei e risconti passivi	63.921.916	(1.798.592)	62.123.324

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi PIF	62.123.324
Totale	62.123.324

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 62.123.324 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	31.12.2020	DECREMENTI		31.12.2020
Contributi iniziali P.I.F.	83.736.919	63.897.436		(1.774.112)	62.123.324
TOTALE	83.736.919	63.897.436	0	(1.774.112)	63.123.324

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, in bilancio al 31.12.2021 per Euro 62.123.324 rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.. Il decremento, e dunque l'imputazione a ricavo di esercizio, segue il criterio di ammortamento dell'investimento. Pertanto l'importo residuo di 62.123.324 Euro verrà a diminuire ogni anno di un importo di euro 1,774 M€.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento B0	10.535.149
Conguagli acque B0	1.952.040
Conguagli fanghi B0	1.645.451
Trattamento reflui B3 interni	720.997
Trattamento altri rifiuti	2.204.329
Trattamento reflui A	1.320.000
Canone d'uso reflui A	700.000
Canone utilizzo reti riuso	506.314
Ricavi conferimento terre e fanghi nuovo molo sali	1.031.448
Ribalto costi gestione 23HA-DM	1.262.000
Altro	933.535
Totale	22.811.263

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	22.811.263
Totale	22.811.263

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.021.573 (Euro 1.867.809 al 31.12.2020).

L'importo dei contributi in conto esercizio è costituito dalla quota annuale, pari ad euro 1.774.112 del contributo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, quale contributo in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F..

Tra gli altri ricavi iscritti nella voce A5 vi è una plusvalenza pari ad euro 1.823.273 derivante dal riconoscimento del VCN della Cassa di Colmata MOLO SALI che l'APV liquiderà a SIFA successivamente nell'ambito di un nuovo accordo di gestione oggi in fase di definizione ed il cui valore è stato determinato in sede di redazione dello stato di consistenza finale a tutto il 31.12.2021.

Il restante importo di euro 327.881 iscritto tra le plusvalenze di natura non finanziaria rappresenta il VCN conseguente alla dismissione dell'intervento del palancolato emergenziale eseguito da Sifa su commissione di soggetto terzo.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.806.672	(32.560)	1.774.112
Altri			
Rimborsi spese	14	(14)	0
Personale distaccato presso altre imprese	0	35.255	35.255
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	2.151.154	2.151.154
Altri ricavi e proventi	61.123	(71)	61.052
Totale altri	61.137	2.186.324	2.247.461
Totale altri ricavi e proventi	1.867.809	2.153.764	4.021.573

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte complessivamente per euro 84.636 (Euro 81.031 al 31.12.2020) e si riferiscono ad acquisti indumenti da lavoro, materiale di consumo, carburante ed altri acquisti minori.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 15.953.273 (Euro 12.398.619 al 31.12.2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	550.321	43.474	593.795
Lavorazioni esterne	10.413.439	2.349.823	12.763.262
Energia elettrica	14.257	5.462	19.719
Acqua	35.894	5.827	41.721
Spese di manutenzione e riparazione	226.909	(52.003)	174.906
Servizi e consulenze tecniche	76.613	101.189	177.802
Compensi agli amministratori	112.940	2.810	115.750
Compensi a sindaci e revisori	59.839	(2.206)	57.633
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	0	1.461	1.461
Spese e consulenze legali	111.757	34.165	145.922
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	21.152	(6.242)	14.910
Spese telefoniche	2.169	(164)	2.005
Assicurazioni	247.678	(5.806)	241.872
Spese di rappresentanza	325	(12)	313
Spese di viaggio e trasferta	721	(437)	284
Personale distaccato presso l'impresa	71.036	1.564	72.600
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.455	638	3.093
Altri	451.114	1.075.111	1.526.225
Totale	12.398.619	3.554.654	15.953.273

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 143.546 (Euro 461.442 al 31.12.2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	456.177	(316.576)	139.601
Canoni di leasing beni mobili	5.265	(1.320)	3.945
Totale	461.442	(317.896)	143.546

Il bene in leasing è stato riscattato in data 02.11.2021.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 52.310 (Euro 15.889 al 31.12.2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.560	(47)	1.513
Diritti camerali	1.220	72	1.292
Abbonamenti riviste, giornali ...	70	1.024	1.094
Sopravvenienze e insussistenze passive	959	28.918	29.877
Altri oneri di gestione	12.080	6.454	18.534
Totale	15.889	36.421	52.310

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si segnala che la società non ha percepito proventi da partecipazione nè dividendi.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	199.336
Altri	1.202.929
Totale	1.402.265

Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	974.391	(73)	0	302.880	
IRAP	264.406	0	0	53.004	
Imposte sostitutive	16.051	0			
Totale	1.254.848	(73)	0	355.884	0

Si segnala che alla data del 31.12.2021 sono state stanziare, in quanto ritenute recuperabili, imposte anticipate su accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 1.262.000 per euro 355.884.

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ristoro costi DM	630.000	630.000	24,00	151.200	4,20	26.460
Ristoro costi 23HA	632.000	632.000	24,00	151.680	4,20	26.544

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	UNITA' AL 31.12.2020	UNITA' AL 31.12.2021
Dirigenti	0	0
Impiegati	9	8
Operai	5	5
TOTALE	14	13

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state anticipazioni nè concessione di crediti a favore degli amministratori e sindaci.

ORGANO	COMPETENZA 31.12.2021	COMPENSO DELIBERATO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	110.000€	110.000 €
COLLEGIO SINDACALE	35.000 €	35.000 €
ORGANO DI VIGILANZA	10.000 €	10.000 €

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art.

2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

SOCIETA' DI REVISIONE	COMPETENZA 31.12.2020	IMPORTO DELIBERATO
RIA GRANT THORNTON S.P.A.	20.000 €	20.000 €

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si segnala che in data 04.08.20021 a chiusura dell'iter di liquidazione della società Sifagest Scarl in liquidazione si è provveduto a ripartire le azioni dalla stessa detenute, corrispondenti al 3,33% del capitale sociale per un totale di n. 10.000 azioni pari ad euro 1.000.000 a favore dei soci costituenti la compagine consortile della medesima.

Di seguito si riportano i dati delle azioni che compongono il capitale della società:

TITOLO AZIONARIO N.	SOCIO	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	% C.S.
1-26	VENETO ACQUE SPA	26.000	2.600.000	8,67%
27-167	ING. E. MANTOVANI SPA	141.000	14.100.000	47,00%
168-257, 270-275, 304-307, 314-317	VERITAS SPA	96.440	9.644.000	32,15%
258-269	REM FUSINA SCARL	12.000	1.200.000	4,00%
280-285, 312	VENETO TLC SRL	6.100	610.000	2,03%
286-291, 301	ECOFUSINA SCARL	6.510	651.000	2,17%
292-293, 303	PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA SCARL	2.010	201.000	0,67%
276-278, 295-297, 308-311	ALLES SPA	6.400	640.000	2,13%
298-300, 313-318	DEPURACQUE SERVIZI SRL	3.060	306.000	1,02%
302	H2O SCARL	480	48.000	0,16%
TOTALE		300.000	30.000.000	100%

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Compagnia	Numero	Polizza	A favore di	Massimale €	Periodo
COFACE	2229283	Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B	Ministero Ambiente Tutela Territorio	1.500.000,00	24/10/2018 - 24/10/2023 escussione 24/10/2025
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000,00	10/01/2021-09/07/201 10/07/2021 - 09/01/2022
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazioni PIF	Autorità Portuale di Venezia	62.000,00	09/07/2020 - 09/07/2021 09/07/2021-10/07/2022
COFACE	2226092	Moranzani discarica ex Solvay procedure di chiusura e post	Città Metropolitana di Ve	429.182,00	01/10/2018 - 01/10/2021 escussione 01/10/2023

COFACE	2213390	chiusura discarica Esercizio III Vasca	Città Metropolitana di Ve	3.000.000,00	01/06/2018 - 11/10/2021 escussione 11/10/2023
BCC Banca di Monastier e del Sile	019/000853/7 7	Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione	Regione del Veneto	2.428.406,50	21/06/2018 -
ELBA ASSICURAZIONI	1818463	Conferimento c/o cassa colmata Molo sali sedimenti	Autorità Portuale di Venezia	3.000.000,00	20/10/2021-

Gli impegni e garanzie non iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad euro 7.471.589 e corrispondono al complessivo importo delle fidejussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate sono concluse a condizioni di mercato, con attribuzione di attività ai soci in ambito di ripartizione consortile della attività in capo a SIFA ovvero a tariffa amministrata.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnala la vertenza, avviata da Unicredit S.p.A. nei primi mesi del 2021 ed oggi ancora in corso, avente ad oggetto la cessione del credito attivata dal socio Ing. E. Mantovani S.p.A. in concordato, relativamente a fatture sottoposte a *Pactum de non petendo* e per la quale è stato accantonato a bilancio un apposito fondo rischi e oneri e l'iscrizione a breve della quota capitale del credito ceduto.

A seguito atto di indirizzo dei soci del mese di dicembre 2021 nei primi mesi del 2022 il consiglio di amministrazione ha dato corso alla valorizzazione del ramo d'azienda tecnico-operativo di cui la società si era dotata per la gestione diretta degli impianti e delle attività di propria competenza non attribuite ai soci, al fine di individuare la migliore soluzione di valorizzazione nell'interesse della Società anche a seguito dello stralcio dal perimetro della concessione delle attività di cui all'A.d.P. Moranzani con conseguente inoperatività del ramo d'azienda di cui infra, addivenendo in data 28.04.2022 alla sottoscrizione l'atto di cessione del ramo d'azienda composto da beni mobili periziati, da beni di piccola entità e dei debiti verso il personale dipendente per un corrispettivo complessivo di euro 910.000.

In data 31 marzo 2022, a chiusura della verifica fiscale generale per l'anno di imposta 2017, ai fini II.DD., IVA ed IRAP, iniziate in data 15 febbraio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a SIFA, mediante processo verbale di constatazione prot. 62162, la contestazione dell'errata imputazione temporale dei componenti

negativi relativi alle *technical guarantee* di cui all'acquisto delle membrane effettuato nel 2017. Rilievo che oltre ad avere impatto fiscale-finanziario per l'anno 2017 ha ripercussioni anche nei periodi di imposta 2018-2019-2020.

Stante l'indiscussa aleatorietà interpretativa della questione oggetto di contestazione il cui l'esito potrebbe essere tutt'altro che prevedibile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'interlocuzione con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate al fine della definizione, formulazione e regolarizzazione della posizione tributaria avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per quanto riguarda la linea di trattamento acque reflue, in data 12.05.2022, senza preavviso alcuno nel corso dell'esercizio 2021-- è stata resa nota la decisione di VERSALIS (società del gruppo ENI) di procedere con la chiusura dell'impianto di cracking petrolifero di Porto Marghera nel secondo semestre 2022. La decisione non implica la chiusura dell'intero inserimento produttivo ma una sua riconversione e porta con sé alcune prospettive di sviluppo su Porto Marghera di altri cicli produttivi meno impattanti. Non è pertanto possibile stabilire nel dettaglio fin d'ora quello che sarà il reale impatto di questo disegno evolutivo. Nel piano industriale si è tenuto conto di una prima azione di aggiornamento del valore delle tariffe atte a gestire l'impatto della diminuzione dei volumi trattati a seguito della chiusura del Cracking ed i maggiori costi delle materie prime (energia/reagenti/vapore/ossigeno.....), non potendo ancora valutare l'impatto positivo di nuovi possibili insediamenti. non vi sono previsioni da parte dell'utente Versalis per gli anni successivi al 2023, sarà questo oggetto di discussione nei prossimi mesi.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non consolida né è consolidata.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra tra le Startup e PMI innovative.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche ex art. 1 comma 125-129 L. 124/2017

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato.

La Società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi

economici.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare a nuovo l'utile realizzato pari ad euro 1.097.134.

L'Organo Amministrativo

Jacopo ing. Silva

Venezia-Marghera, 01 giugno 2022.

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 si dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Venezia-Marghera, 01 giugno 2022.

Jacopo ing. Silva



Nome: SILVA JACOPO
Emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2
Data: 01/06/2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

In data 18 agosto 2020 la Regione Veneto ha esercitato quanto previsto dall'14.4 lettera a) dell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione sottoscritto con la Società in data 27 dicembre 2016 che prevede lo stralcio di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 31 marzo 2008 e la conseguente cessione a titolo gratuito del complesso "Moranzani" alla Regione Veneto.

A seguito di quanto sopra, nel bilancio al 31 dicembre 2020 gli amministratori della Società avevano riclassificato i valori delle opere "Moranzani" nella Voce *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 2021, in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione di cui sopra, la Società ha svolto ulteriori interventi patrimoniali sui beni relativi al complesso "Moranzani" inputandoli alla voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale.

Ne consegue che, nel bilancio al 31 dicembre 2021 gli amministratori della Società hanno rappresentato:

- i valori relativi alle opere "Moranzani" compiute al 31 dicembre 2020 nella voce *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale, per un valore complessivo pari ad euro 7.665 migliaia, rappresentazione in coerenza con il bilancio al 31 dicembre 2020;
- i costi di interventi patrimoniali eseguiti nel corso del 2021 sui beni del complesso "Moranzani" nella voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale, per un valore complessivo pari ad euro 970 migliaia, in coerenza con l'ammontare degli stati di avanzamento lavori certificati dalla Direzione Lavori della Società.

Tali valori sono equivalenti a quanto gli amministratori della Società si aspettano di ricevere dalla Regione Veneto quale valore residuo delle opere relative al complesso "Moranzani".

Rileviamo che, allo stato attuale, non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti e adeguati a supporto degli ammontari iscritti nelle voci *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* e *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale.

Tale circostanza costituisce una limitazione delle procedure previste dagli statuti principi di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2021 con riferimento alla voce *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* e alla voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione*.

In data 30 dicembre 2019 la giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 2025, ha individuato nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (di seguito anche "AdSP") il nuovo gestore dell'area denominata "Molo Sali" in sostituzione di S.I.F.A S.c.p.a..

A seguito di altri adempimenti previsti dagli accordi, in data 22 dicembre 2021 è pervenuta alla Società la *Relazione sullo stato di consistenza contabile dell'area "Molo Sali"* redatta a cura di un perito terzo indipendente designato da AdSP che ha determinato un valore complessivo da ristorare alla Società pari ad euro 2.060 migliaia.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021, sulla base della perizia di cui sopra, gli amministratori della Società hanno iscritto alla voce *C-II-5-quater) Crediti verso altri* dello stato patrimoniale un credito pari ad euro 2.060 migliaia, ed alla voce *A5) Altri Ricavi* del conto economico un importo pari ad euro 1.823 migliaia.

Rileviamo che, allo stato attuale, l'AdSP ha risposto alla nostra lettera di conferma dei saldi esterni (lettera di circolarizzazione) informandoci che "è in corso l'iter amministrativo finalizzato al riconoscimento del credito" vantato dalla Società nei confronti di AdSP da "erogarsi con modalità da concordare tra le parti".

Tale circostanza costituisce una limitazione delle procedure previste dagli statuti principi di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2021 con riferimento alla voce *C-II-5-quater) Crediti verso altri* dello stato patrimoniale e alla voce *A5) Altri ricavi e proventi* del conto economico.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

**S.I.F.A. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE**

Sede legale in Venezia-Mestre

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Venezia – Rovigo n. 03628140273

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

ai sensi dell' art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. S.c.p.a. è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 e sull'attività di vigilanza svolta nell' adempimento del proprio mandato. Il Collegio Sindacale è tenuto, altresì, ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, tenendo conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale è stata affidata ex art. 13 del d.lgs. 39/2010 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 c.1 lett. a) del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e seguenti c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento; le relative delibere sono state assunte in conformità alle norme di legge ed allo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.



Le attività poste in essere dagli Amministratori, per quanto è a noi risultato sulla base dell'attività svolta, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non imprudenti, azzardate o pregiudizievoli dell'integrità del patrimonio della società.

Con la società incaricata della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., e con l'Organismo di Vigilanza nominato a sensi del d.lgs. 231/01 è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi elementi di cui dare evidenza nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza e attraverso l'esame dei documenti e della reportistica aziendali, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare con prontezza e correttezza i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi elementi di cui dare conto nella presente relazione.

Non sono pervenute nell'esercizio denunce da parte dei soci né abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti da disposizioni di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato dall'organo amministrativo, il quale presenta un utile di esercizio di euro 1.097.134 ed un patrimonio netto di euro 38.287.358.

Il bilancio è redatto secondo gli schemi e i criteri di cui agli articoli da 2423 a 2426 del codice civile e con applicazione dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio, sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge, sia con riferimento alla struttura, che corrisponde alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sia con riferimento ai valori di redditività e di consistenza patrimoniale che appaiono adeguati ad assicurare la continuità dell'impresa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, quarto comma e art. 2423 *bis*, secondo comma, del codice civile.

Abbiamo acquisito la relazione al bilancio della Società di Revisione trasmessa alla società in data 14 giugno u.s., la quale esprime sul bilancio un Giudizio con rilievi, evidenziando limitazioni incontrate nello svolgimento delle procedure di revisione con riferimento ad alcune poste dell'attivo. Le limitazioni sono ascrivibili:

- alla mancata acquisizione di elementi probativi sufficienti ed adeguati a conferma di spettanze cui la società ritiene di avere diritto, sulla base degli accordi contrattuali in essere, per la rifusione: i) dei costi non ammortizzati relativi alla realizzazione del Vallone Moranzani, la cui concessione è stata oggetto di stralcio nel corso del 2020 con assegnazione ad altro soggetto, appostati alla voce *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita*, per l'ammontare di euro 7.665 migliaia; ii) dei costi



- sostenuti dalla società nell'anno 2021 per interventi patrimoniali sull'opera citata, interventi cui la società era tenuta in base alle disposizioni contrattuali in essere, appostati alla voce *Lavori in corso su ordinazione*, per l'ammontare di euro 970 migliaia. Il rilievo relativo alla prima delle due voci è in continuità con quello, avente identico oggetto, formulato con riferimento al bilancio 2020;
- alla mancata conferma alla società di revisione da parte di Autorità Portuale di Venezia dell'esistenza di crediti per complessivi euro 2.060 migliaia iscritti nei *Crediti verso altri* del circolante che S.I.F.A. ritiene maturati e spettanti a fronte del trasferimento alla citata amministrazione del Molo Sali, sulla base degli accordi contrattuali in essere e della valutazione estimativa di un esperto terzo, nominato, secondo le procedure previste da detti accordi, dalla medesima Autorità Portuale. L'iter amministrativo finalizzato al riconoscimento del credito risulta ancora in corso presso la citata Amministrazione.

Le cennate limitazioni incontrate nello svolgimento delle procedure di revisione danno origine ad un Giudizio con rilievi della società di revisione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti. L'ammontare complessivo dei rilievi sulle voci dell'attivo ammonta ad euro 10.695 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale. L'impatto positivo dei citati rilievi sul conto economico dell'esercizio 2021 è pari ad euro 2.793 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale.

Il Collegio Sindacale prende atto dei rilievi della società di revisione e ne evidenzia all'Assemblea la natura e la portata, dando atto di aver avuto ripetuti confronti con gli Amministratori sui temi in oggetto nel corso di più riunioni dell'organo amministrativo. Su detti punti i Sindaci si sono confrontati anche con la società di revisione Ria Grant Thornton in occasione di specifici incontri.

Quale organo cui compete la vigilanza sul processo di formazione del bilancio, il Collegio Sindacale, pur dando atto della mancanza di risposte di convalida da parte delle Amministrazioni che sono controparti della società nelle operazioni in commento, ritiene che le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte dagli Amministratori nella individuazione dei diritti della società e nella loro quantificazione in bilancio, siano state operate sulla base di interpretazioni ed applicazioni delle norme di legge e delle disposizioni contrattuali e, con riferimento alle posizioni relative al Vallone Moranzani, anche con il supporto di autorevoli pareri legali. Sul punto relativo all'iscrizione delle *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita*, presente anche nel bilancio dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale fa rinvio a quanto osservato nella propria relazione a detto bilancio, nella quale si esprimeva piena condivisione circa la spettanza alla società del ristoro dei costi non ammortizzati in conseguenza dello stralcio della concessione.

Con riferimento alle posizioni concernenti il Vallone Moranzani, oggetto dei primi due rilievi sopra esposti, il Collegio Sindacale dà atto della sostanziale assenza di risposte da parte dell'Amministrazione Concedente in ordine alle spettanze di Sifa, nonostante l'atteggiamento proattivo degli Amministratori che hanno a più riprese sollecitato una presa di posizione da parte della Regione, nei confronti della quale è stata da ultimo avviata un'azione legale per la tutela dei diritti di Sifa.



Quanto all'iscrizione del credito nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale, oggetto del terzo rilievo, essa trova supporto di legittimità nella documentazione contrattuale e, per la quantificazione, nella valutazione estimativa effettuata da un perito terzo, nominato dalla stessa Autorità portuale, sulle cui conclusioni non risultano formulate riserve, eccezioni o contestazioni da parte di quest'ultima. L'iter amministrativo per la quantificazione del credito risulta in corso e la relativa conclusione è annunciata in tempi brevi. Tali circostanze rendono, ad avviso del Collegio Sindacale, l'ammontare del credito certo nell'an e determinato o determinabile nel quantum.

* * *

Signori Azionisti,

in considerazione delle risultanze della nostra attività di vigilanza e controllo e degli specifici approfondimenti sulle valutazioni ed iscrizioni in precedenza commentate, effettuati unitamente all'organo amministrativo, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, della natura e delle motivazioni dei rilievi al bilancio dalla stessa formulati nella propria relazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha rilievi sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Venezia - Mestre, 15 giugno 2022

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dr. Andrea Martin



**Verbale della riunione
dell'Assemblea Ordinaria
del 7 luglio 2022**

Il giorno 7 luglio 2022 alle ore 15,00 è stata convocata, in seconda seduta, presso la sala meeting CDO Veritas S.p.A. sita in Via Porto di Cavergnago, Venezia Mestre, anche in modalità audio video-conferenza, l'Assemblea ordinaria dei Soci di S.I.F.A. S.C.p.A. per discutere e per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021;
deliberazioni inerenti e conseguenti;**

Omissis

Il Presidente ing. Jacopo Silva - dopo aver aggiornato i soci dell'avvenuta cessione di un pacchetto di azioni corrispondente al 2% del capitale sociale di SIFA dal socio Veneto TLC S.r.l. al socio Alles S.p.A. - accerta la presenza dei Soci consorziati titolari di azioni rappresentanti il 95,17% del capitale sociale e precisamente:

Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. nella persona dell'avv. Roberto Nevoni, per delega, collegato in modalità audio-video, con una quota del 47,00%;

VERITAS S.p.A. nella persona del Direttore Generale dott. Andrea Razzini, con una quota del 32,15%;

Veneto Acque S.p.A. nella persona dell'Amministratore Unico ing. Gianvittore Vaccari, con una quota dell'8,67%;

ALLES S.r.l. nella persona dell'avv. Paolo Scarpa, per delega, collegato in modalità audio-video, con una quota dell'4,13%;

Ecofusina S.c.a.r.l. nella persona del Presidente ing. Fabio Dolfato, collegato in modalità audio-video, con una quota del 2,17%;

Depuracque Servizi S.r.l. nella persona del Direttore Generale dott. Nicola Levorato, con una quota dell'1,02%;

Veneto TLC S.r.l. nella persona del Presidente Ing. Gianfranco Zoletto, collegato in modalità audio-video, con una quota del 0,03%.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, il Presidente ing. Jacopo Silva collegato in modalità audio-video, l'Amministratore Delegato ing. Cristiano Franzoi ed il Consigliere dott. Gianni Montagner presenti in sede.

Per il Collegio Sindacale partecipano alla seduta il Presidente dott. Andrea Martin, il Sindaco effettivo dott. Ferruccio di Lenardo ed il Sindaco effettivo dott. Armando Grigolon.

Partecipa inoltre alla seduta per gli opportuni approfondimenti anche la dott.ssa Marianna Furlan in qualità di Responsabile Amministrazione e Finanza.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario il dott. Antonio Distefano, che accetta.

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;**

Omissis

Il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato per l'esposizione e passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale procede con una lettura sommaria della Relazione al bilancio 31.12.2021.

Non essendoci richieste di chiarimenti, preso atto della Relazione della società di revisione e della Relazione del Collegio Sindacale, il Presidente invita i soci ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2021, proponendo di riportare a nuovo l'utile d'esercizio pari ad euro 1.097.134, procedendo per ordine di detenzione del capitale sociale.

Omissis

Essendosi espresso favorevolmente il 86,5% del capitale sociale, il bilancio di esercizio al 31.12.2021 viene approvato con il riporto a nuovo dell'utile pari ad euro 1.097.134.

Omissis

Non essendoci ulteriori interventi da parte dei soci, l'Assemblea termina alle ore 16:15.

Il Segretario
Dott. Antonio Distefano

Il Presidente
Ing. Jacopo Silva